Bilancio al 31 dicembre 2021
TRENTAQUATTRESIMO ESERCIZIO

Interporto Campano S.p.A.

Capitale sociale: € 33.536.070,36 interamente versato

Sede legale: Napoli (NA) - Via Paolo Emilio Imbriani n. 30
Registro Imprese di Napoli e Codice Fiscale n.: 05463270636
Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 444846
Partiva I.V.A.: 05463270636

Soggetto a Direzione e Coordinamento da parte di CISFI SpA
ai sensi dell'articolo 2497 e ss del Codice Civile

Indice

Interporto Campano S.p.A.

Organi Societari	5
BILANCIO ORDINARIO	
Relazione sulla gestione	7
Bilancio d'Esercizio al 31.12.2021	21
➢ *Stato Patrimoniale*	21
➢ *Conto Economico*	23
➢ *Rendiconto Finanziario*	24
➢ *Nota Integrativa*	27
Relazione del Collegio Sindacale	79
Relazione della Società di Revisione	83

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Alfredo Gaetani

Amministratore Delegato
Claudio Ricci

Consiglieri
Gennaro Abiosi
Luigi Ambrosio
Pietro Garibaldo Boiardi
Riccardo Calcagni
Aldo Campagnola
Luca Lo Giudice
Salvatore Maddalena
Francesco Mele
Raffaele Cacace

Collegio Sindacale

Presidente
Riccardo Viganò

Sindaci Effettivi
Roberto Cappabianca
Aurelio Fedele

Sindaci Supplenti
Arturo Cafaro

Società di Revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono fornite le notizie attinenti l'illustrazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, mentre nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione di Interporto Campano SpA (di seguito anche la "Società" o la "Vostra società" o "Interporto Campano" o "Interporto") e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.
In considerazione dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia ancora in corso, preme evidenziare che la Società, in linea con le prescrizioni previste dalla normativa nazionale e regionale, sempre interpretate in modo prudenziale al fine di assecondarne lo spirito, ha continuato ad adottare tempo per tempo tutti i regolamenti e le relative procedure interne che hanno disciplinato i comportamenti e le precauzioni da adottare per limitare i rischi legati al contagio, dandone tempestivamente informativa a tutti i dipendenti ed agli utenti. È stato fatto, quindi, ampio ricorso allo smart working, prevedendo la presenza negli uffici unicamente di talune risorse dei dipartimenti Sicurezza, Information Technology e Tecnico-Manutentivo al fine di garantire il corretto e continuo svolgimento dei servizi di facility management per l'hub logistico.
Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che si sottopone al Vostro esame riporta una perdita d'esercizio di Euro 21.195.746 ed un Patrimonio Netto di Euro 41.532.419 ed è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale che si basa, peraltro, anche sull'avvenuta sottoscrizione, in data 21 aprile 2017, dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L. F. ("AdR" o "Accordo") già omologato dal Tribunale di Nola in data 17 novembre 2016 e successive modificazioni.
In sintesi, a seguito del Closing del 21 aprile 2017, il debito finanziario della Società, complessivamente pari a Euro 350,7 milioni, è stato convertito (i) per Euro 102,3 milioni in un prestito obbligazionario denominato "Convertendo" e (ii) per Euro 0,1 milioni in Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") e per la restante parte, pari a circa Euro 248,3 milioni, in finanziamenti da rimborsare a tassi maggiormente vantaggiosi rispetto a quelli applicati in precedenza ("Debito Senior").
Alla luce dei rimborsi (anche anticipati) effettuati nell'esercizio in esame ed in quelli precedenti, il debito finanziario si è ridotto ad Euro 253,7 milioni (di cui Euro 1,6 milioni per interessi maturati), il Debito Senior ad Euro 146,5 milioni.
Per ulteriori dettagli relativamente alla situazione finanziaria, si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa.
Interporto Campano, come noto, è tra i più importanti interporti d'Europa con una infrastruttura completa inclusa una Stazione Ferroviaria interna e una articolata offerta di servizi logistici attraverso controllate totalitarie.
Dal punto di vista infrastrutturale, il sistema interportuale di Nola è dotato di un apparato viario di circa 24 km di strade e 236.000 mq. di aree destinate a piazzali di manovra e sosta e al suo interno operano più di 150 diverse aziende. L'Interporto ricomprende anche una Stazione Ferroviaria dotata di 13 fasci di binari di cui 7 elettrificati, un Terminal Intermodale (con 225.000 mq. di piazzale raccordati), un magazzino frigorifero di 102.000 mc. con n. 15 celle a temperatura variabile tra + 5° e – 30°.

All'interno del Terminal Intermodale è poi sita un'area di temporanea custodia – con una superficie di circa 40.000 mq. dove vengono custodite le merci di provenienza extra UE in attesa della destinazione doganale. All'interno di quest'area insiste inoltre un deposito Iva della superficie di circa 3.000 mq.
Nella struttura interportuale (Lotto D) opera la struttura doganale Sezione Operativa Territoriale di Nola "S.O.T. Nola" in grado di svolgere tutte le funzioni doganali.
In ordine ai principali accadimenti dell'esercizio, di seguito Vi forniamo una sintesi per argomenti mentre per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda allo specifico paragrafo della nota integrativa.

CONTENZIOSO CON LA REGIONE CAMPANIA

Relativamente alla controversia collegata al contributo di Euro 22,5 milioni (prima parte di una compartecipazione alle spese di realizzazione della struttura interportuale di Euro 40,6 milioni inseriti dalla Regione Campania nella sua qualità di ente concedente nel c.d. "Grande Progetto"), in data 19 febbraio 2020 si era tenuta l'udienza di prosecuzione per la precisazione delle conclusioni nella quale il Collegio ha introitato la causa a sentenza.
Nel mese di ottobre 2020, il Collegio, con sentenza n. 3542/2020, ha accolto la domanda riconvenzionale di Interporto Campano, condannando la Regione Campania al pagamento di Euro 40,6 milioni oltre ad interessi al tasso legale dalla data del 18 aprile 2012 fino al soddisfo ed alle spese legali anche del giudizio di primo grado.
In data 19 aprile 2021, la Regione Campania ha depositato ricorso avverso tale sentenza presso la Suprema Corte di Cassazione. In data 25 gennaio 2022, la Corte di Appello di Napoli ha rigettato la richiesta di sospensiva formulata dalla Regione Campania avverso la provvisoria esecutività della sentenza di II grado e, nel successivo mese di aprile 2022, Interporto Campano ha prodotto il relativo atto di precetto intimando il pagamento delle proprie spettanze. In ragione dei rilevanti interessi coinvolti e della pendenza del giudizio presso la Suprema Corte di Cassazione, le parti hanno instaurato trattive volte alla ricerca di un'intesa che potesse congruamente contemperare il diritto di credito vantato da Interporto Campano nonché l'esigenza della Regione Campania di evitare effetti pregiudizievoli per il pubblico erario. In data 30 agosto 2022, quindi, le parti hanno sottoscritto un verbale di accordo nel quale (A) la Regione Campania si impegna a (i) appostare l'importo di Euro 40,6 milioni oltre interessi legali dal 18 aprile 2012 fino al soddisfo alla voce Fondo Contenzioso del bilancio previsionale 2023-2025, (ii) reiterare tale appostamento sino alla pubblicazione della sentenza della Suprema Corte di Cassazione presso cui pende attualmente il giudizio e (iii) in caso di soccombenza in tale giudizio, a provvedere al pagamento entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla pubblicazione della sentenza mentre (B) Interporto Campano si impegna a non dare seguito alla riscossione coattiva del credito riconosciuto in II grado sino alla definizione del giudizio in Cassazione.

POTENZIAMENTO VIARIO II e III LOTTO

Si ricorda che con il decreto n. 29 del 12 novembre 2018, la Giunta Regionale della Campania aveva approvato l'assegnazione dei contributi per il completamento delle opere relative al "Potenziamento infrastrutture esterne – Viabilità di accesso II e III lotto" dell'Interporto di Nola, definitivamente ammesso a finanziamento alla fine del mese di giugno 2019 consentendo la ripresa dei lavori.
I lavori sono stati avviati all'inizio del 2020, hanno subito talune sospensioni per effetto dell'emergenza sanitaria in corso ma sono ripresi ad inizio anno 2021 e l'ultimazione è prevista entro fine anno 2022.

Ampliamento Deposito Alstom
Nel corso del 2021 è stata completata la realizzazione della "Commessa Alstom" al prezzo complessivo di ca Euro 31,3 milioni (IVA esclusa). La consegna è stata effettuata in data 27 luglio 2021 (quindi nel pieno rispetto del termine di ultimazione lavori che era fissato al 31 luglio 2021). I "Lavori di Ampliamento del Deposito di Manutenzione dei Treni della Fase 2 – Edificio F6" hanno incrementato le superfici coperte di ca 10.000 mq. (oltre a ca 12.000 mq. scoperti).

Per quanto attiene le attività delle principali società controllate da Interporto Campano si segnala quanto segue:

TERMINAL INTERMODALE NOLA SPA
Svolge attività di gestione del Terminal Intermodale dell'Interporto di Nola fornendo servizi di movimentazione, stoccaggio, manutenzione e riparazione nonché di deposito IVA e doganale. Nel corso dell'esercizio 2021, che si chiude con un risultato negativo netto di 99k, le attività della TIN SpA si sono incrementate – in termini di UTI movimentate – del 1% mentre il fatturato si è assestato a circa Euro 2 milioni con un EBITDA pari a circa -37K.

INTERPORTO SERVIZI CARGO SpA e ISC Intermodal Srl
Le due società, operanti nel settore ferroviario della trazione e del trasporto intermodale rispettivamente, hanno realizzato nell'esercizio 2021 risultati particolarmente negativi sostanzialmente a causa di fattori esogeni in parte anche dovuti al perduare del periodo pandemico ancora in atto. Il combinato disposto di una serie di fattori macroeconomici e di contesto, di dinamiche settoriali e di situazioni specifiche delle Società, ha determinato un risultato negativo nel 2021 a livello aggregato delle due Società con un forte e repentino peggioramento della struttura finanziaria. Inoltre, tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022, è stato comunicato dal fornitore Akiem che la consegna di talune specifiche locomotive, componente essenziale del cd "Progetto TAC", a sua volta pilastro del progetto di sviluppo delle Società, originariamente prevista per il 2019 e poi di volta in volta slittato per cause esogene, sarebbe ulteriormente slittata ad una data che dopo varie e lente interlocuzioni, sembrerebbe essere metà 2024. L'evoluzione della dinamica competitiva del mercato di riferimento, che spinge verso modelli di business integrati e di scala, il complessivo grado di incertezza dello scenario macroeconomico nonchè l'aumento di taluni costi (in primis, dell'energia) che hanno mitigato gli effetti benefici delle misure di ottimizzazione intraprese unitamente al contesto specifico della società (forte dipendenza da pochi fornitori strategici, marginalità ancora insufficiente nonostante gli interventi già operati sul piano commerciale, elevato fabbisogno di circolante), hanno comportato parallelamente l'individuazione di talune misure per la messa in sicurezza delle società e la ricerca di un partner industriale-finanziario che potesse supportare finanziariamente e/o patrimonialmente le società anche integrandole in più performanti modelli di business.
In particolare, ISC, in data 22 giugno 2022, e ISC Intermodal, in data 23 giugno 2022, assistite da advisors legali e finanziari, hanno, quindi, presentato, una istanza di accesso alla procedura di composizione negoziata della crisi ("PCNC") nonché di nomina dell'esperto indipendente. Data la stretta interdipendenza operativa delle Società, è stata richiesta in particolare la cd PCNC di gruppo, ai sensi dell'art. 13, ottavo comma del DL 118. Per meglio tutelare la stabilità patrimoniale delle Società ed in primo luogo il valore economico-patrimoniale della struttura produttiva (la capacità produttiva oggi carente nel mercato e molto appetita dai concorrenti), insieme all'Istanza di accesso alla procedura di composizione negoziata, è stata depositata una istanza finalizzata all'ottenimento di misure protettive ("Istanza Misure Protettive").

In data 23 e 24 giugno u.s. rispettivamente la Commissione competente della CCIAA di Napoli ha nominato la Dott.ssa Daniela Gravino quale esperto indipendente per ISC Intermodal ed il Dott. Eduardo Maria Piccirilli per ISC.
In data 27 giugno u.s. la CCIAA ha provveduto alla pubblicazione dell'Istanza delle Misure Protettive e delle accettazioni dell'incarico da parte degli esperti nominati nel Registro delle Imprese di Napoli ed in data 26 luglio u.s. il Tribunale di Napoli ha confermato l'efficacia delle misure protettive richieste.
La PCNC è un istituto di recente introduzione nell'ordinamento italiano finalizzato ad individuare soluzioni della crisi d'impresa al di fuori del novero delle procedure concorsuali e nella prospettiva di una continuità operativa, in un quadro temporale predeterminato (6 mesi) e con la tutela offerta ai creditori dalla presenza di un esperto nominato dalla CCIAA che verifica la sussistenza (e anche la permanenza in corso di procedura) di realistiche prospettive di soluzione facilitando, nel contempo, l'interlocuzione tra le parti coinvolte.
La PCNC, nell'arco temporale summenzionato, offre alle società la necessaria tutela per (i) implementare le misure di risanamento e/o finalizzare accordi con terzi nella stessa prospettiva e (ii) raggiungere concomitanti accordi con i propri creditori finalizzati, insieme a (e in coordinamento con) le misure sub (i), alla risoluzione dello squilibrio economico-patrimoniale in cui versano le Società.
Allo stato, le società stanno attivamente e concretamente trattando in parallelo talune opzioni di partnership che hanno come presupposto la continuità e la piena operatività delle Società ai livelli attuali.
In tale scenario, nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di Interporto Campano, si è provveduto alla svalutazione integrale del valore di carico delle partecipazioni in Interporto Servizi Cargo S.p.A. ed ISC Intermodal S.p.A. nonchè dei crediti finanziari e commerciali vantati nei confronti delle stesse ed alla iscrizione di un fondo per gli oneri futuri che potranno emergere a carico di Interporto in relazione alla predetta situazione delle predette controllate.

Oliwell Centri Benessere Srl in liquidazione
La società ha iniziato la fase di liquidazione nel mese di agosto 2019. Alla data di redazione del presente bilancio le operazioni funzionali alla liquidazione della società risultano ancora in corso. Sulla base delle informazioni disponibili, non si ravvisano per la controllante Interporto rischi di passività derivanti dalle operazioni di liquidazione superiori a quanto accantonato in bilancio al 31 dicembre 2021.

In ottemperanza poi a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, Vi segnaliamo quanto segue:.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	**14.191.755**	***3,89 %***	**30.836.326**	***7,30 %***	**(16.644.571)**	***(53,98) %***
Liquidità immediate	**6.060.558**	***1,66 %***	**4.599.888**	***1,09 %***	**1.460.670**	***31,75 %***
Disponibilità liquide	6.060.558	*1,66 %*	4.599.888	*1,09 %*	1.460.670	*31,75 %*

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Liquidità differite	**7.958.437**	***2,17 %***	**11.238.854**	***2,66 %***	**(3.287.007)**	***(29,25) %***
Crediti verso soci	0	*0,00 %*	0	*0,00 %*	0	-
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	7.951.847	*2,18 %*	11.238.854	*2,66 %*	(3.287.007)	*(29,25) %*
Crediti immobilizzati a breve termine	0	*0,00 %*	0	*0,00 %*	0	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	*0,00 %*	0	*0,00 %*	0	-
Attività finanziarie	0	*0,00 %*	0	*0,00 %*	0	-
Rimanenze	6.590	*0,00 %*	14.825.979	*3,51 %*	(14.819.389)	*(99,96) %*
Ratei e risconti	172.760	*0,05 %*	171.605	*0,04 %*	1.155	*0,67 %*
Ratei e risconti attivi a breve termine	172.760	*0,05 %*	171.605	*0,04 %*	1.155	*0,67 %*
IMMOBILIZZAZIONI	**350.594.136**	***96,11 %***	**391.685.936**	***92,70 %***	**(41.091.800)**	***(10,49) %***
Immobilizzazioni immateriali	2.371.510	*0,65 %*	2.516.844	*0,60 %*	(145.334)	*(5,77) %*
Immobilizzazioni materiali	298.027.947	*81,70 %*	313.759.504	*74,26 %*	(15.731.557)	*(5,01) %*
Immobilizzazioni finanziarie	2.846.709	*0,78 %*	18.053.331	*4,27 %*	(15.206.622)	*(84,23) %*
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	46.867.397	*12,85 %*	55.214.184	*13,07 %*	(8.346.787)	*(15,12) %*
Ratei e risconti attivi a MT/LT	480.573	*0,13 %*	2.142.073	*0,51 %*	(1.661.500)	*(77,57) %*
TOTALE IMPIEGHI	**364.785.891**	***100,00 %***	**422.522.262**	***100,00 %***	**(57.736.371)**	***(13,66) %***

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	**323.253.472**	***88,61 %***	**359.794.097**	***85,15 %***	**(36.540.625)**	***(10,16) %***
Passività correnti	**13.251.177**	***3,63 %***	**34.949.504**	***8,27 %***	**(21.698.327)**	***(62,08) %***
Debiti a breve termine	13.251.177	*3,63 %*	34.949.504	*8,27 %*	(21.698.327)	*(62,08) %*
Passività consolidate	**261.942.203**	***71,81 %***	**277.901.053**	***65,77 %***	**(15.958.850)**	***(5,74) %***
Debiti a m/l termine	249.191.670	*68,31 %*	268.556.603	*63,56 %*	(19.364.933)	*(7,21) %*
Fondi per rischi e oneri	12.026.401	*3,30 %*	8.704.714	*2,06 %*	3.321.687	*38,16 %*
TFR	724.132	*0,20 %*	639.736	*0,15 %*	84.396	*13,19 %*
Ratei e risconti passivi	48.060.092	*13,17 %*	46.943.540	*11,11 %*	1.116.552	*2,38 %*
Ratei e risconti passivi a BT	1.024.198	*0,28 %*	84.225	*0,02 %*	939.973	*1.116,03 %*

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Ratei e risconti passivi a MT/LT	47.035.894	*12,89 %*	46.859.315	*11,09 %*	176.579	*0,38 %*
CAPITALE PROPRIO	**41.532.419**	***11,39 %***	**62.728.165**	***14,85 %***	**(21.195.746)**	***(33,79) %***
Capitale sociale	33.536.070	*9,19 %*	33.536.070	*7,94 %*		
Riserve	68.645.167	*18,82 %*	68.587.878	*16,23 %*	57.289	*0,08 %*
Utili (perdite) portati a nuovo	(39.453.072)	*(10,82) %*	(40.541.580)	*(9,60) %*	1.088.508	*2,68 %*
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.195.746)	*(5,81) %*	1.145.797	*0,27 %*	(22.341.543)	*(1.949,87) %*
Perdita ripianata dell'esercizio	0	*0,00 %*	0	*0,00 %*	0	-
TOTALE FONTI	**364.785.891**	***100,00 %***	**422.522.262**	***100,00 %***	**(57.736.371)**	***(13,66) %***

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	**33.219.002**	***100,00 %***	**39.822.816**	***100,00 %***	**(6.603.814)**	***(16,58) %***
- Consumi di materie prime	18.027	*0,05 %*	41.119	*0,10 %*	(23.092)	*(56,16) %*
- Spese generali	11.340.781	*34,14 %*	11.558.779	*29,03 %*	(217.998)	*(1,89) %*
VALORE AGGIUNTO	**21.860.194**	***65,81 %***	**28.222.918**	***70,87 %***	**(6.362.724)**	***(22,54) %***
- Altri ricavi (inclusi contributi in c/impianti frazionati nell'esercizio, canoni leasing e riscatti)	20.212.375	*60,85 %*	25.927.964	*65,11 %*	(5.715.589)	*(22,04) %*
- Costo del personale	1.640.710	*4,94 %*	1.569.052	*3,94 %*	71.658	*4,57 %*
- Accantonamenti	2.121.897	*6,39 %*	0	*0,00 %*	2.121.897	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	**(2.114.788)**	***(6,37) %***	**725.902**	***1,82 %***	**(2.840.690)**	***(391,33) %***
- Ammortamenti e svalutazioni (esclusi svalutazione interessi attivi su contributo regionale)	9.118.379	*27,45 %*	21.772.833	*54,67 %*	(12.654.454)	*(58,12) %*
+ Contributi in c/impianti frazionati nell'esercizio	1.029.793	*3,10 %*	15.027.821	*37,74 %*	(13.998.028)	*(93,15) %*
+ Ricavi per canoni di leasing e riscatti	10.080.811	*30,35 %*	8.793.184	*22,08 %*	1.287.627	*14,64 %*
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	**(122.563)**	***(0,37) %***	**5.698.255**	***14,31 %***	**(5.820.818)**	***(102,15) %***

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Altri ricavi (al netto dei contributi in c/impianti frazionati nell'esercizio e dei ricavi leasing)	9.101.771	*27,40 %*	2.106.959	*5,29 %*	6.994.812	*331,99 %*
- Oneri diversi di gestione	1.417.741	*4,27 %*	1.441.620	*3,62 %*	(23.879)	*(1,66) %*
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	**7.561.467**	***22,76 %***	**6.363.594**	***15,98 %***	**1.197.873**	***18,82 %***
+ Proventi finanziari (inclusi interessi attivi su contributo regionale)	947.298	*2,85 %*	5.105.584	*12,82 %*	(4.158.286)	*(81,45) %*
-Svalutazione interessi attivi su contributo regionale	0	*0,00 %*	(2.924.181)	*(7,34) %*	(2.924.181)	*(100,00) %*
+ Utili e perdite su cambi	0	*0,00 %*	0	*0,00 %*	0	-
- Oneri finanziari	(4.242.901)	*(12,77) %*	(4.456.329)	*(11,19) %*	(213.428)	*(4,79) %*
REDDITO ANTE RETTFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	**4.265.864**	***12,84 %***	**4.088.668**	***10,27 %***	**177.196**	***4,33 %***
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(23.224.503)	*(69,91) %*	145.182	*0,36 %*	(23.369.685)	*(16.096,82) %*
+ Quota ex area straordinaria	**0**					
REDDITO ANTE IMPOSTE	(18.958.639)	*(57,07) %*	4.233.850	*10,63 %*	(23.192.489)	*(547,79) %*
- Imposte sul reddito dell'esercizio	**2.237.107**	***6,73 %***	**3.088.053**	***7,75 %***	**(850.946)**	***(27,56) %***
REDDITO NETTO	**(21.195.746)**	***(63,81) %***	**1.145.797**	***2,88 %***	**(22.341.543)**	***(1.949,87) %***

Si segnala che il risultato ante rettifiche di attività e passività finanziarie ed imposte dell'esercizio in esame, evidenzia un utile di circa Euro 4,3 milioni, riconducibile prevalentemente ai margini sulle dimissioni di immobili (per Euro 5,6 milioni) al netto di quanto accantonato per gli oneri futuri che potranno emergere a carico di Interporto in relazione alla predetta situazione delle controllate Interporto Servizi Cargo ed ISC Intermodal.

Principali indicatori della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Indice di indebitamento *L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale*	7,78	5,74	*35,70%*

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria			
INDICE	**Esercizio 2021**	**Esercizio 2020**	**Variazioni %**
Capitale circolante netto *E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti*	(83.620)	(4.197.403)	*(98,01)%*

Principali indicatori della situazione economica			
INDICE	**Esercizio 2021**	**Esercizio 2020**	***Variazioni %***
R.O.E. *L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa*	(51,03)%	1,83 %	*2.893,94%*
R.O.I. *L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica*	(0,03)%	1,35%	*102,49%*

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

- ✓ **Rischi Legali**
  - I rischi legali sono quelli tipici per una società della dimensione, tipologia e operatività di Interporto; gli stessi sono monitorati e gestiti in maniera puntuale e continua attraverso strutture interne e primari consulenti esterni. Si rinvia alla Nota Integrativa per le informazioni relative ai riflessi contabili.
- ✓ **Rischi di credito**
  - Il rischio creditizio è quello tipico connesso ai circa 150 contratti di *leasing* e locazione. Tale rischio viene monitorato e gestito dalla Società come parte del proprio *core business*, attraverso strutture interne e professionisti esterni. In relazione a taluni utenti per i quali si sono consolidate posizioni di morosità Interporto Campano ha attivato le procedure legali per il recupero del credito, procedure essenzialmente mirate, nei casi in cui non è possibile recuperare il credito residuo, alla riacquisizione dell'immobile condotto in leasing.
  - Vi sono poi rischi creditizi connessi a specifiche posizioni creditorie. In particolare, in merito ai crediti verso la Regione Campania, si rimanda allo specifico paragrafo della Nota integrativa.
- ✓ **Rischi di liquidità**
  - La struttura finanziaria della Società è, come già ricordato, andata in tensione per l'intrecciarsi di una situazione di crisi industriale e finanziaria a livello di sistema con le difficoltà settoriali e le problematiche specifiche della Società (ad esempio: mancato incasso per tempo di crediti per contributi; crisi economico-finanziaria degli utenti; struttura e livello dell'indebitamento).

- Per stabilizzare la struttura finanziaria della Società è stato avviato un dialogo con il ceto bancario che si è concretizzato con l'Accordo di Ristrutturazione del debito indicato in precedenza e illustrata nel paragrafo "continuità aziendale" della Nota integrativa.

✓ **Rischi di settore**

- Per quanto attiene ad eventuali fattori di rischio connessi al mercato immobiliare, Vi segnaliamo che la Società ovviamente risente del contesto di mercato, ma permane una domanda di spazi commerciali soprattutto da parte di operatori di medie / grosse dimensioni.
- Il profilo e lo *standing* dei conduttori nonché la molteplicità delle società operanti nella struttura interportuale costituiscono ulteriori fattori che concorrono ad attenuare il rischio di settore.

✓ **Rischio di prezzo**

- La Società, tenuto conto della tipologia di attività che svolge, non è esposta in modo significativo al rischio di prezzo tenuto conto della durata pluriennale sia dei contratti attivi (leasing, locazioni e servizi gestione) sia dei contratti passivi per la gestione e manutenzione del Centro.

✓ **Rischi finanziari e variazione dei flussi**

- Vi segnaliamo che la Società aveva in essere una integrale gestione dei rischi di tasso dei finanziamenti di importo rilevante, attraverso operazioni in derivati (I.R.S. Interest Rate Swap ed opzioni cap) a valere sugli importi di alcune operazioni finanziarie. A seguito della "Manovra Finanziaria" la Società non ha più in essere alcun contratto per strumenti finanziari derivati.

I rischi economico-finanziari della Società sono collegati alla strutturale incertezza e variabilità relativa, in *primis*, a: (i) ricavi e rimborsi da parte degli utenti/clienti; (ii) contributi pubblici; (iii) costi ed investimenti.

✓ **Rischio di business interruption legato alla diffusione di malattie infettive**

- La diffusione su scala globale di emergenze epidemiologiche o pandemiche che colpiscono la popolazione (i.e. COVID-19) può determinare, oltre a un deterioramento del quadro macroeconomico, rallentamenti nell'attività dell'impresa, derivanti da provvedimenti emanati da autorità nazionali ed estere, da indisponibilità di personale, da difficoltà incontrate dalla clientela e da discontinuità nella catena di fornitura. Il management monitora attentamente l'evoluzione di tali fenomeni e pone in essere le opportune azioni al fine di preservare la salute del personale societario, garantire l'operatività societaria, il funzionamento del Centro e l'erogazione dei servizi di facility management per l'hub logistico. Si segnala che, dato il settore in cui la Società opera, molte delle attività svolte per i propri clienti possono essere remotizzate, cosa fatta fin dal primo momento da Interporto. Peraltro, nonostante la Società abbia messo in atto delle misure previste dalla normativa di volta in volta vigente per garantire la tutela dei propri dipendenti e della business continuity, non si può assicurare che tali presidi siano in grado di assicurare la loro totale efficacia.
  Interporto è dotata di processi che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa, con l'obiettivo di massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società ha attivato una delega speciale finalizzata alla Supervisione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR"), in

linea con i requisiti del codice di Autodisciplina delle società quotate e con le best practice di riferimento.

Attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre 2021 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La Società possiede delle partecipazioni, alcune delle quali di controllo, in altre società. Segnaliamo che le operazioni effettuate con le suddette imprese sono regolate a condizioni di mercato e rientrano nel normale corso di attività della Società, tenuto conto della caratteristica dei beni e dei servizi prestati.
Viene di seguito evidenziato l'ammontare dei principali rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversa:

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

	Valore al 31/12/2021	**Valore al 31/12/2020**	**Delta**
CREDITI			
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE	65.134	7.481.291	*(7.416.157)*
TOTALE CREDITI VERSO COLLEGATE E ALTRE CORRELATE	-	-	-
TOTALE VERSO SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	17.580	9.149	*8.431*
TOTALE CREDITI VERSO ALTRE CORRELATE	992.353	881.899	*180.454*
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLANTI	**-**	**-**	**-**

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

	Valore al 31/12/2021	**Valore al 31/12/2020**	**Delta**
DEBITI			
TOTALE PER OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (VERSO ALTRE CORRELATE)	20.284.204	20.087.897	*196.307*
TOTALE VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI (*)	10.084.013	10.084.483	*(470)*
TOTALE VERSO CONTROLLATE	146.022	470.797	*(324.775)*
TOTALE VERSO COLLEGATE	-	-	-
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI	300.618	125.618	*175.000*

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Delta
DEBITI			
TOTALE DEBITI VERSO ALTRE COLLEGATE	566.660	392.500	174.160

'(*) Sono esposti al netto del Credito Regresso verso CIS di Euro 7 milioni.

Commento

In dettaglio:

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	delta
CREDITI			
VERSO SOCIETA' CONTROLLATE			
Commerciali:			
ISC spa	-	3.697	*(3.697)*
ISC Intermodal srl		1.814	*(1.814)*
Oliwell srl	1.354	1.354	-
TIN spa	63.780	214.061	*(150.281)*
Finanziari:			
ISC Intermodal (natura fin.)	-	1.736.222	*(1.736.222)*
ISC spa (natura fin.)	-	5.524.143	*(5.524.143)*
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE	**65.1364**	**7.481.291**	***(7.416.157)***
VERSO SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
Vulcano Spa	17.580	9.149	*8.431*
TOTALE VERSO SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	17.580	9.149	*8.431*
CREDITI VERSO ALTRE CORRELATE			
CIS spa	992.353	811.899	*180.454*
TOTALE CREDITI VERSO ALTRE CORRELATE	992.353	811.899	*180.454*
DEBITI			
PER OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (VERSO ALTRE CORRELATE)			
CIS spa (QUOTA CONVERTENDO B)	20.284.204	20.087.897	*196.307*
TOTALE PER OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (VERSO ALTRE CORRELATE)	**20.284.204**	**20.087.897**	***196.307***
VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI			
Finanziari:			
CIS spa (natura fin.)	17.084.013	17.084.483	*(470)*
Cisfi spa Credito Regresso (natura fin.)	(7.000.000)	(7.000.000)	-

TOTALE VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	**10.084.013**	**10.084.483**	***(470)***
VERSO SOCIETA' CONTROLLATE			
Commerciali:			
TIN spa	-	1.415	*(1.415)*
ISC spa	19.753	20.401	*(648)*
Oliwell srl	1.354	1.354	-
Finanziari:			
ISC srl (natura fin. – IVA di Gruppo)	6.304	69.713	*(63.408)*
ISC Intermodal srl (natura fin. – IVA di Gruppo)	118.611	377.915	*(259.304)*
TOTALE VERSO CONTROLLATE	**146.022**	**470.797**	***(324.775)***
VERSO SOCIETA' CONTROLLANTI			
Cisfi spa (natura fin.)	618	618	-
Cisfi spa (natura comm.)	300.000	125.000	*175.000*
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI	**300.618**	**125.618**	***175.000***
VERSO SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
Commerciali:			
Vulcano spa	86.403	86.403	-
TOTALE VERSO SOCIETA' SOTTOPOSTE A CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	**86.403**	**86.403**	**-**
VERSO ALTRE COLLEGATE			
CIS spa	566.660	392.500	*174.160*
TOTALE DEBITI VERSO ALTRE COLLEGATE	**566.660**	**392.500**	***174.160***
RICAVI			
VERSO SOCIETA' CONTROLLANTE			
TIN spa	605.337	363.775	*241.563*
ISC spa (natura comm.)	8.450	1.212	*7.238*
ISC spa (natura fin.)	75.513	57.652	*(12.139)*
ISC Intermodal srl (natura comm.)	7.826	588	*7.238*
ISC Intermodal srl (natura fin.)	68.454	5.854	*62.600*
TOTALE RICAVI VERSO CONTROLLATE	**765.580**	**459.080**	***306.500***
VERSO SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
Vulcano spa	6.911	9.149	*(2.238)*
TOTALE VERSO SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	**6.911**	**9.149**	***(2.238)***

VERSO SOCIETA' CORRELATE			
CIS spa	930.838	841.923	*88.915*
Cisfi spa (natura fin.)	-	-	-
TOTALE RICAVI VERSO CORRELATE	**930.838**	**841.923**	***88.915***
COSTI			
VERSO SOCIETA' CONTROLLATE			
Oliwell srl		50.000	*(50.000)*
TIN spa		188.549	*(188.549)*
ISC spa		0	*0*
TOTALE COSTI VERSO CONTROLLATE		**238.549**	***(238.549)***
VERSO SOCIETA' CONTROLLANTI			
Cisfi spa	175.000	175.000	-
TOTALE COSTI VERSO CONTROLLANTI	**175.000**	**175.000**	**-**
VERSO SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
Vulcano spa	-	5.200	*(5.200)*
TOTALE VERSO SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	**-**	**5.200**	***(5.200)***
VERSO CORRELATE			
CIS spa	565.517	538.745	*26.772*
CIS spa (natura fin.)	367.783	368.793	*(1.010)*
TOTALE VERSO SOCIETA' CORRELATE	**933.300**	**907.538**	***25.762***

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nel corso dell'esercizio in chiusura la Società non ha causato danni all'ambiente né è stata sanzionata per reati ambientali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola, né si sono avuti addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Azioni proprie e di società controllanti

- Vi segnaliamo che Interporto ha ancora in portafoglio n. 101 azioni proprie (del valore nominale di Euro 260.810) di cui n. 18 acquistate nell'anno 2001 e n. 83 acquistate nell'anno 2007 da società precedentemente socie.
- Vi segnaliamo, inoltre, che Interporto Campano SpA è una società partecipata (alla data del 31 dicembre 2020) per il 62,28% dal CISFI SpA e per il 36,94 % da società terze.

- Vi segnaliamo, infine, che Interporto ha ancora in portafoglio n. 2.762.736 azioni della propria controllante CISFI SpA (del valore nominale di Euro 2.762.736, corrispondenti al 5,295% del relativo capitale sociale). Si tratta di azioni acquistate in anni precedenti in base a conforme delibera assembleare del luglio 2002 e sono cedute in pegno a favore di MPS a garanzia del Finanziamento MPS 50.

Tutela della privacy e protezione dei dati

- Per quanto concerne infine i necessari aggiornamenti di periodo previsti dal Regolamento Europeo n. 679/2016 (c.d. "GDPR"), Vi comunichiamo che essi sono stati regolarmente effettuati.
- Il trattamento dei dati viene eseguito nel rispetto del sopracitato provvedimento normativo.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
EDIFICIO SERVIZI LOTTO D1	NOLA

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia alle considerazioni effettuate nel paragrafo "Continuità aziendale" e "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa.
Inoltre, in riferimento all'emergenza sanitaria in atto, la Società continuerà ad attenersi con grande scrupolo alle prescrizioni previste tempo per tempo dalla normativa nazionale e regionale facendo in modo di tutelare al massimo la salute dei dipendenti e contestualmente garantire il corretto e completo svolgimento delle attività aziendali e dei servizi di facility management per l'hub logistico.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo a portare a nuovo la perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di Euro 21.195.746.

Nola, 5 settembre 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Alfredo Gaetani

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021

Stato Patrimoniale Prospetto di Bilancio () - Forma di Bilancio

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	58.227	2.740
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	747	908
7) altre	2.312.536	2.513.196
Totale immobilizzazioni immateriali	*2.371.510*	*2.516.844*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.138.119	2.142.544
2) impianti e macchinario	50.090	57.080
3) attrezzature industriali e commerciali	1.375	2.012
4) altri beni	277.668.863	294.476.807
5) immobilizzazioni in corso e acconti	18.169.500	17.081.061
Totale immobilizzazioni materiali	*298.027.947*	*313.759.504*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	1.754.429	16.960.640
b) imprese collegate	2.582	2.582
c) imprese controllanti	1.012.429	1.012.429
d-bis) altre imprese	65.766	65.766
Totale partecipazioni	*2.835.206*	*18.041.417*
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	11.503	11.914
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.503	11.914
Totale crediti	*11.503*	*11.914*
Totale immobilizzazioni finanziarie	*2.846.709*	*18.053.331*
Totale immobilizzazioni (B)	*303.246.166*	*334.329.679*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	14.681.150
5) acconti	6.590	144.829
Totale rimanenze	*6.590*	*14.825.979*
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	12.146.674	17.126.824
esigibili entro l'esercizio successivo	5.944.440	9.838.168
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.202.234	7.288.656
2) verso imprese controllate	65.134	7.481.291
esigibili entro l'esercizio successivo	65.134	220.926
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	7.260.365

	31/12/2021	31/12/2020
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.580	9.149
esigibili entro l'esercizio successivo	17.580	9.149
5-bis) crediti tributari	554.964	70.767
esigibili entro l'esercizio successivo	554.964	70.767
5-ter) imposte anticipate	42.936	42.936
5-quater) verso altri	41.991.956	41.722.071
esigibili entro l'esercizio successivo	1.369.729	1.099.844
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.622.227	40.622.227
Totale crediti	*54.819.244*	*66.453.038*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	6.059.450	4.597.579
3) danaro e valori in cassa	1.108	2.309
Totale disponibilita' liquide	*6.060.558*	*4.599.888*
Totale attivo circolante (C)	*60.886.392*	*85.878.905*
D) Ratei e risconti	**653.333**	**2.313.678**
Totale attivo	*364.785.891*	*422.522.262*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**41.532.419**	**62.728.165**
I - Capitale	33.536.070	33.536.070
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.836.795	35.836.795
III - Riserve di rivalutazione	24.288.577	24.288.577
IV - Riserva legale	643.517	586.227
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva azioni (quote) della societa' controllante	1.012.429	1.012.429
Varie altre riserve	7.736.064	7.736.065
Totale altre riserve	*8.748.493*	*8.748.494*
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(39.453.072)	(40.541.580)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(21.195.746)	1.145.797
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(872.215)	(872.215)
Totale patrimonio netto	41.532.419	62.728.165
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	8.213.454	6.807.563
4) altri	3.812.947	1.897.151
Totale fondi per rischi ed oneri	*12.026.401*	*8.704.714*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**724.132**	**639.736**
D) Debiti		
2) obbligazioni convertibili	107.233.815	106.196.022
esigibili oltre l'esercizio successivo	107.233.815	106.196.022
3) debiti verso soci per finanziamenti	10.084.013	10.084.483
esigibili entro l'esercizio successivo	171.478	171.948
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.912.535	9.912.535
4) debiti verso banche	136.358.261	160.192.322
esigibili entro l'esercizio successivo	4.645.636	8.032.991
esigibili oltre l'esercizio successivo	131.712.625	152.159.331
6) acconti	343.258	14.667.795

	31/12/2021	31/12/2020
esigibili entro l'esercizio successivo	343.258	14.667.795
7) debiti verso fornitori	5.376.759	8.414.495
esigibili entro l'esercizio successivo	5.376.759	8.414.495
9) debiti verso imprese controllate	146.022	470.797
esigibili entro l'esercizio successivo	146.022	470.797
11) debiti verso controllanti	300.618	125.618
esigibili entro l'esercizio successivo	300.618	125.618
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	86.403	86.403
esigibili entro l'esercizio successivo	86.403	86.403
12) debiti tributari	351.978	1.185.016
esigibili entro l'esercizio successivo	351.978	1.185.016
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	219.824	218.255
esigibili entro l'esercizio successivo	219.824	218.255
14) altri debiti	1.941.896	1.864.901
esigibili entro l'esercizio successivo	1.609.201	1.576.186
esigibili oltre l'esercizio successivo	332.695	288.715
Totale debiti	*262.442.847*	*303.506.107*
E) Ratei e risconti	**48.060.092**	**46.943.540**
Totale passivo	*364.785.891*	*422.522.262*

Conto Economico Prospetto di Bilancio () - Forma di Bilancio

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.687.777	8.832.157
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(14.681.150)	5.062.695
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.029.793	15.027.821
altri	19.182.582	10.900.143
Totale altri ricavi e proventi	*20.212.375*	*25.927.964*
Totale valore della produzione	*33.219.002*	*39.822.816*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.027	41.119
7) per servizi	11.326.798	11.518.328
8) per godimento di beni di terzi	13.983	40.451
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.043.286	1.014.551
b) oneri sociali	319.666	314.878
c) trattamento di fine rapporto	89.136	69.235
e) altri costi	188.622	170.388
Totale costi per il personale	*1.640.710*	*1.569.052*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-

	31/12/2021	31/12/2020
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	204.219	203.364
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.616.585	10.429.747
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	7.914.476
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	297.575	3.225.246
Totale ammortamenti e svalutazioni	*9.118.379*	*21.772.833*
12) accantonamenti per rischi	2.121.897	-
14) oneri diversi di gestione	1.417.741	1.441.620
Totale costi della produzione	*25.657.535*	*36.383.403*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**7.561.467**	**3.439.413**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	144.860	93.505
altri	802.438	5.012.079
Totale proventi diversi dai precedenti	*947.298*	*5.105.584*
Totale altri proventi finanziari	*947.298*	*5.105.584*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	4.242.901	4.456.329
Totale interessi e altri oneri finanziari	*4.242.901*	*4.456.329*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(3.295.603)*	*649.255*
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	145.182
Totale rivalutazioni	*-*	*145.182*
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	23.224.503	-
Totale svalutazioni	*23.224.503*	*-*
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)	*(23.224.503)*	*145.182*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**(18.958.639)**	**4.233.850**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	831.216	1.392.493
imposte differite e anticipate	1.405.891	1.695.560
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*2.237.107*	*3.088.053*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**(21.195.746)**	**1.145.797**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.195.746)	1.145.797
Imposte sul reddito	2.237.107	3.088.053

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
Interessi passivi/(attivi)	3.295.603	(649.255)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.385.007)	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*(21.048.043)*	*3.584.595*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.211.033	69.235
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.820.804	10.633.111
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	23.125.144	7.914.476
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		(145.177)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	396.934	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*34.553.915*	*18.471.645*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*13.505.872*	*22.056.240*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	14.819.389	(3.752.481)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.732.575	3.377.906
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.037.729)	43.443
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.660.345	(872.441)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.116.552	1.630.235
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(15.678.169)	(10.471.235)
Totale variazioni del capitale circolante netto	*3.612.963*	*(10.044.573)*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*17.118.835*	*12.011.667*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.228.671)	(956.463)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.656.843)	(316.179)
(Utilizzo dei fondi)	(206.101)	(88.809)
Totale altre rettifiche	*(4.091.615)*	*(1.361.451)*
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***13.027.220***	***10.650.216***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.219.641)	(1.260.728)
Disinvestimenti	13.719.620	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(58.885)	(1.150)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***12.441.094***	***(1.261.878)***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(24.007.644)	(10.421.539)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	***(24.007.644)***	***(10.421.539)***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***1.460.670***	***(1.033.201)***
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.597.579	5.631.311
Danaro e valori in cassa	2.309	1.778

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.599.888	5.633.089
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.059.450	4.597.579
Danaro e valori in cassa	1.108	2.309
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.060.558	4.599.888
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di Interporto Campano SpA (di seguito anche la "Società" o "Interporto Campano" o "Interporto"), riporta una perdita d'esercizio di Euro 21.195.746 ed un Patrimonio Netto di Euro 41.532.419.

Come ben sapete, la Società, a capitale interamente privato, è concessionaria della Regione Campania fino al 2080 per la progettazione, costruzione e gestione dell'Interporto nel sito di Nola. Hub strategico del trasporto merci internazionale, l'Interporto di Nola è una delle principali strutture logistiche intermodali in Europa, capace di offrire un sistema di trasporto combinato (ferro, gomma, aria e mare), integrando stoccaggio, movimentazione e manipolazione delle merci.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante, è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34. Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Rendiconto Finanziario;
4. Nota Integrativa.

ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio è redatto in unità di Euro; il passaggio dei saldi dalla contabilità generale, espressi in cifre decimali, è effettuato mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Per argomenti non specificamente trattati dal Codice civile abbiamo fatto riferimento ai principi contabili, applicabili ad un'impresa in attività, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Interporto Campano è soggetto a direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e ss del Codice Civile da parte di Cisfi SpA. Gli importi sono espressi in unità di Euro ove non diversamente specificato.

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto controllata da Cisfi SpA che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società è parte. Copia del bilancio consolidato della controllante, della relazione sulla gestione e dell'organo di controllo sono pubblicati ai sensi di legge.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 21.195.746, ascrivibile sostanzialmente alla integrale svalutazione delle partecipazioni detenute nelle società controllate ISC SpA e ISC Intermodal Srl, ed un Patrimonio Netto di Euro 41.532.419. Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario netto della Società è pari a circa Euro 247,6 milioni. Alla stessa data il passivo corrente eccede l'attivo corrente per circa Euro 0,1 milioni.

La Società ha firmato con le banche finanziatrici (anche le "Banche"), in data 26 agosto 2016, un Accordo di Ristrutturazione del debito esecutivo del piano di risanamento attestato ex art. 182 bis L.F. (anche l'"Accordo di Ristrutturazione" o l'"Accordo" o "AdR"), omologato dal Tribunale di Nola in data 17 novembre 2016 e divenuto efficace con la firma del "Closing" intervenuta in data 21 aprile 2017.

In sintesi, a seguito del Closing del 21 aprile 2017, il debito finanziario della Società, complessivamente pari a Euro 350,7 milioni, è stato convertito (i) per Euro 102,3 milioni in un prestito obbligazionario denominato "Convertendo" e (ii) per Euro 0,1 milioni in Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") e per la restante parte, pari a circa Euro 248,3 milioni, in finanziamenti da rimborsare a tassi maggiormente vantaggiosi rispetto a quelli applicati in precedenza ("Debito Senior").

In data 9 luglio 2019 è stato firmato il c.d. Terzo Accordo Modificativo proposto dalla Società alle Banche a valere sull'AdR con un aggiornamento delle proiezioni pluriennali e talune modifiche alle previsioni contrattuali finalizzate a permettere una gestione più flessibile del processo di dismissione/locazione del patrimonio immobiliare della Società ed adeguare alcuni meccanismi della manovra finanziaria all'attuale fase di esecuzione del Piano Industriale.

Alla luce dei rimborsi (anche anticipati) effettuati nell'esercizio in esame ed in quelli precedenti, il debito finanziario si è ridotto ad Euro 253,7 milioni (di cui Euro 1,6 milioni per interessi maturati), il Debito Senior ad Euro 146,5 milioni.

L'implementazione dell'Accordo è oggetto di monitoraggio da parte di un esperto indipendente (l'"Esperto") e di informativa periodica alle Banche. Ad oggi, la Società sta provvedendo con regolarità al pagamento dei debiti finanziari secondo le previsioni dell'AdR. I dati consuntivati dalla Società nell'esercizio 2021 evidenziano un ritardo nell'esecuzione di talune azioni del Piano, aggiornato nell'ambito del Terzo Accordo Modificativo sottoscritto nel mese di luglio 2019 ("Piano Aggiornato"), che tuttavia non sembrerebbe compromettere la complessiva fattibilità dello stesso. In particolare, i differenziali riscontrati nel 2021 rispetto alle previsioni di Piano alla stessa data sono per lo più riconducibili a effetti temporanei, in prevalenza dovuti allo slittamento della data di

efficacia dell'Accordo ovvero a eventi non ragionevolmente prevedibili in sede di redazione del Piano aggiornato (prevalentemente riferibili alla tempistica delle vendite).

Come evidenziato dalla relazione redatta dall'esperto in data 23 maggio 2022, basata su dati contabili che recepivano solo parzialmente la svalutazione delle partecipazioni detenute nelle controllate ISC SpA e ISC Intemodal S.r.l., tali scostamenti non sono allo stato tali da pregiudicare la complessiva attuabilità dell'Accordo, evidenziando invece la capacità della Società, in date ipotesi, di adempiere alle proprie obbligazioni, ivi comprese quelle di natura finanziaria. Si segnala, tuttavia, che l'attuale condizione finanziaria, economica, patrimoniale e operativa delle società controllate ISC SpA e ISC Intemodal S.r.l ("Controllate Rilevanti" come definite nell'AdR), che hanno presentato, rispettivamente in data 22 e 23 giugno 2022, domanda di composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa ai sensi della Legge 21 ottobre 2021 n. 147 di conversione del DL 118/2021, potrebbe integrare gli estremi dell' Evento Rilevante e/o dell'Evento Potenzialmente Rilevante ai sensi dell'AdR, in forza del quale le Banche potrebbero azionare i rimedi previsti dall'AdR e far sì che Interporto decada dal beneficio del termine per le obbligazioni di pagamento stabilito nell'Accordo stesso. Tale circostanza indica l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Al fine di preservare la normale operatività e il fisiologico funzionamento dell'AdR, in data 19 luglio 2022 la Società ha ottenuto dalle Banche una deroga, con efficacia fino al 30 settembre 2022, alle previsioni riguardanti le definizioni di Evento Rilevante, Evento Rilevante Potenziale e Effetto Pregiudizievole, così come indicato all'art. 1.2 dell'Accordo di Ristrutturazione, con riferimento a quanto sopra descritto (anche il "waiver").

Nell'ambito del waiver, la Società ha altresì fornito alle Banche una comfort letter rilasciata dall'Esperto in data 14 giugno 2022 ("Comfort Letter"), basata su dati contabili che recepivano la svalutazione integrale delle partecipazioni detenute nelle controllate ISC SpA e ISC Intemodal S.r.l., nella quale è stata svolta una specifica analisi volta a evidenziare gli effetti derivanti dall'eventuale mancata contribuzione al Piano Aggiornato dei flussi di cassa prospettici rivenienti dalle Controllate Rilevante in argomento nel periodo prospettico 2022-2030 dalla quale è emerso che i potenziali minori flussi di cassa futuri rivenienti dalle due controllate totalitarie risulterebbero compensati dai flussi di cassa incrementali rivenienti dal riconoscimento e dalla ragionevole prospettiva di incasso del maggiore importo riferito al Contributo Regionale, come definito nell'AdR, circostanza che, a parità delle altre condizioni previste nel Piano Aggiornato, sembrerebbe consentire la qualificazione di tale effetto negativo come non significativo. In particolare, il giudizio di realizzabilità del Piano Aggiornato si basa su (i) la adeguatezza di flussi finanziari per il rimborso delle rate obbligatorie fino al 2030; (ii) sulla rifinanziabilità al 2030 del debito residuo. Dato lo stadio raggiunto dai rimborsi obbligatori, la condizione principale appare quella sub (ii). Con riferimento alla stessa, nella Comfort, l'Esperto ha confrontato il parametro chiave LTV 2030 - atteso sulla base delle simulazioni pluriennali rielaborate dalla Società per aggiornarle agli eventi predetti – pari a circa 24% con il benchmark individuato in circa 43%; il test di rifinanziabilità è stato quindi superato con un ampio margine di sicurezza.

Con riferimento alle Controllate Rilevanti, si aggiunge che in data 27 giugno u.s. la CCIAA ha provveduto alla pubblicazione dell'Istanza Misure Protettive e delle accettazioni dell'incarico da

parte degli esperti nominati nel Registro delle Imprese di Napoli. In data 26 luglio u.s. il Tribunale di Napoli ha confermato l'efficacia delle misure protettive richieste.

Tale procedura offre alle Controllate Rilevanti la necessaria tutela per (i) implementare le misure di risanamento e/o finalizzare accordi con terzi nella stessa prospettiva e (ii) raggiungere concomitanti accordi con i propri creditori finalizzati, insieme a (e in coordinamento con) le misure sub (i), alla risoluzione dello squilibrio economico-patrimoniale in cui versano le predette società.

Sono in corso trattative con primari operatore terzi per realizzare operazioni di partnership o, in alternativa, di cessione finalizzate al riequilibrio delle predette società.

Inoltre, Interporto ha prestato garanzie per debiti in essere delle Controllate Rilevanti per complessivi Euro 2,1 milioni nei confronti di terzi, di cui Euro 1,1 milioni risultano escusse alla presente data. Gli amministratori di Interporto Campano hanno predisposto un budget di cassa 2022 che evidenzia, che anche nello scenario di escussione delle garanzie residue, la Società sarebbe in grado di far fronte agli impegni operativi e finanziari a breve.

Gli amministratori di Interporto, anche alla luce della Comfort Letter, hanno maturato la ragionevole aspettativa di ottenere una proroga del waiver oltre il 31 dicembre 2022, anche alla luce del positivo svolgimento del piano di dismissione immobiliare e dei conseguenti rimborsi alle Banche.

Alla luce di quanto sopra, gli Amministratori ritengono che in uno scenario che prescinde da effetti particolarmente negativi legati alla pandemia ancora in atto e dal conflitto russo – Ucraino iniziato nel mese di febbraio 2022, la Società sarebbe dotata, in caso di ottenimento di una proroga del waiver oltre il 31 dicembre 2022, di adeguate risorse per proseguire nell'operatività nel corso del 2022 e che potrebbe mantenere nel periodo di Piano adeguati flussi di cassa da destinare a servizio del debito nei termini e in modalità tali da non compromettere la complessiva attuabilità dell'Accordo, tenendo anche conto dei fabbisogni finanziari che si potrebbero manifestare in relazione alle Controllate Rilevanti ISC SpA e ISC Intermodal Srl.

La pandemia e l'emergenza sanitaria, nonché il conflitto Russia-Ucraina, hanno determinato, una situazione di estrema ed eccezionale incertezza sugli scenari di breve e di lungo periodo quanto a dinamica macroeconomica (economia reale, mercati finanziari, bilancio pubblico e debito sovrano), dinamiche settoriali e impatti microeconomici/singole realtà aziendali. Gli impatti strutturali sulla Società, come su qualsiasi altra società, potranno quindi valutarsi in modo puntuale solo all'esito della conclusione dell'attuale fase di emergenza sanitaria ed economica e della relativa incertezza.

Alla data del presente documento la Società, data anche la riserva di cassa disponibile, non ha tensioni di cassa ancorché i flussi degli incassi ad oggi siano inferiori a quelli normali. Qualora il trend economico-finanziario della Società si stabilizzasse su livelli medi non peggiori di quelli registrati finora, tenendo anche conto di taluni fabbisogni finanziari che si potranno manifestare in relazione alle Controllate Rilevanti ISC SpA e ISC Intermodal Srl, e in assenza di componenti negative non ricorrenti, in caso di ottenimento di una proroga del waiver oltre il 31 dicembre 2022, non dovrebbe essere pregiudicata la continuità aziendale nel corso del 2022 in quanto non vi

sarebbe la decadenza del beneficio del termine, come sopra descritto, e, dunque, non vi sarebbero i relativi obblighi di pagamento da soddisfare integralmente.

La Società in via fisiologica, sia per gli assetti organizzativi e presidi che autonomamente ha ritenuto di predisporre, sia per i controlli e gli impegni previsti dall'AdR, svolge un monitoraggio sistematico, frequente e continuo della dinamica finanziaria di breve (tesoreria e budget) e medio-lungo periodo. Tale approccio ha evidentemente consentito alla Società di avere informazioni sempre aggiornate sulle dinamiche finanziarie e quindi poter tempestivamente adottare le misure del caso, anche in questa fase di emergenza.

Tutto ciò premesso, il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale sulla base della ragionevole aspettativa di ottenere dalla Banche una proroga del waiver oltre il 31 dicembre 2022, in uno scenario che prescinde dagli eventuali effetti di lungo periodo particolarmente negativi dovuti alla pandemia da Covid-19 ed al conflitto russo-ucraino.

Al 31 dicembre 2021, in linea con le previsioni dell'AdR e alla luce di rimborsi, anche anticipati, effettuati, il debito finanziario della Società è pari ad Euro 253,7 milioni (di cui Euro 1,4 milioni per interessi maturati) rispetto ad Euro 276,5 milioni (di cui Euro 6,7 milioni per interessi maturati) dell'esercizio 2020.

Conformemente con le indicazioni fornite dall'Appendice A – "Operazioni di ristrutturazione del debito" dell'OIC 19, nella tabella seguente è fornita l'informativa sull'esposizione debitoria della Società alla data di bilancio:

Tipologia di debito **Dati in euro milioni**	**Scaduti**	**Non scaduti**	**Altri debiti**	**Totale debiti**	**% debiti ristrutturati**	**% altri debiti**
Debiti verso fornitori			5,4	5,4		2%
Debiti vs obbligazionisti	0,0	107,2		107,2	41%	
Debiti verso banche	0,0	136,4		136,4	52%	
Debiti verso soci per finanziamenti (*)	0,0	10,1		10,1	4%	
Acconti			0,3	0,3		0%
Debiti verso imprese controllate			0,1	0,1		0%
Debiti verso controllanti			0,3	0,3		0%
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0,1	0,1		0%
Debiti tributari			0,4	0,4		0%
Debiti verso istituti di previdenza			0,2	0,2		0%
Altri debiti			1,9	1,9		1%

Totale	**0,0**	**253,7**	**8,7**	**262,4**	**97%**	**3%**

(*) Sono esposti al netto del Credito Regresso verso CIS di Euro 7 milioni

Nello schema seguente si illustra la posizione finanziaria netta della Società:

Dati in euro milioni	**Valore al 31/12/2021**	**Valore al 31/12/2020**	**Variazioni**
Disponibilità liquide (i.e. cassa e giacenze di conto compreso c/vincolati)	6,0	4,6	(1,0)
Debiti bancari correnti (i.e. banche a breve e anticipazioni non correlate ad incassi di contributi)	0,0	0,0	0,0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente (i.e. scaduto + rate di ammortamento scadenti entro il 31.12.2019)	(4,6)	(8,0)	3,4
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	**1,4**	**(3,4)**	**4,8**
Debiti bancari non correnti	(131,7)	(152,2)	20,4
Altre passività finanziarie non correnti (i.e. obbligazioni convertibili e finanziamento CIS)	(117,3)	(116,3)	(1,0)
Indebitamento finanziario non corrente (b)	**(249,0)**	**(268,5)**	**19,4**
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a +b)	**(247,6)**	**(271,9)**	**24,3**

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio si sono verificati i seguenti fatti di rilievo, ulteriori rispetto a quanto già indicato in Relazione sulla Gestione relativamente alle controllate ISC ed ISC Intermodal:

- Alla fine del mese di aprile 2022 è avvenuta la cessione del residuo degli immobili cd Ex Seda che ha comportato un incasso ed un conseguente rimborso del debito bancario di circa Euro 10 milioni. Sono stati ceduti ulteriori immobili che hanno comportato ulteriori rimborsi di circa Euro 4,6 milioni;
- In relazione al contenzioso con Regione Campania, si evidenzia che, in data 25 gennaio 2022, la Corte di Appello di Napoli ha rigettato la richiesta di sospensiva formulata dalla Regione Campania avverso la provvisoria esecutività della sentenza di II grado e, nel successivo mese di aprile 2022, Interporto Campano ha prodotto il relativo atto di precetto intimando il pagamento delle proprie spettanze. In ragione dei rilevanti interessi coinvolti e della pendenza del giudizio presso la Suprema Corte di Cassazione, le parti hanno instaurato trattive volte alla ricerca di un'intesa che potesse congruamente contemperare il diritto di credito vantato da Interporto Campano nonché l'esigenza della Regione Campania di evitare effetti pregiudizievoli per il pubblico erario. In data 30 agosto 2022, quindi, le parti

hanno sottoscritto un verbale di accordo nel quale (A) la Regione Campania si impegna a (i) appostare l'importo di Euro 40,6 milioni oltre interessi legali dal 18 aprile 2012 fino al soddisfo alla voce Fondo Contenzioso del bilancio previsionale 2023-2025, (ii) reiterare tale appostamento sino alla pubblicazione della sentenza della Suprema Corte di Cassazione presso cui pende attualmente il giudizio e (iii) in caso di soccombenza in tale giudizio, a provvedere al pagamento entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla pubblicazione della sentenza mentre (B) Interporto Campano si impegna a non dare seguito alla riscossione coattiva del credito riconosciuto in II grado sino alla definizione del giudizio in Cassazione.

COMPARABILITÀ CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del c.c., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2021, l'importo corrispondente risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Si è tenuto conto solo degli utili realizzati alla data della chiusura dell'esercizio e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Le poste creditorie sono rappresentate nelle voci dello stato patrimoniale in considerazione della loro destinazione (ovvero del ruolo svolto nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale). Ai fini della indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con

riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche: (i) di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, (ii) della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto; e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

Le poste debitorie sono rappresentate nelle voci dello stato patrimoniale in considerazione della loro esigibilità (entro/oltre l'esercizio successivo) prevista dai rispettivi rapporti contrattuali.

I dati sono comparabili con quelli del precedente esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. In particolare:

1. i fondi rettificativi dell'attivo non sono stati evidenziati esplicitamente nello schema di stato patrimoniale, bensì nella nota integrativa, dove sono riportati, in dettaglio per le singole voci, i valori lordi, le rettifiche di valore ed i valori netti;
2. non sono state ulteriormente suddivise le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico poiché i relativi dettagli sono riportati in nota integrativa;
3. non vi sono elementi dell'attivo e del passivo ricadenti in più voci dello schema di stato patrimoniale;
4. gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti prioritariamente nelle voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria, finanziaria) a cui si riferisce l'operazione;
5. le informazioni di dettaglio delle singole voci del bilancio sono presentate successivamente, secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate negli schemi di stato patrimoniale e conto economico.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzioni di errori rilevanti

Non vi sono circostanze da segnalare in merito alla correzione di errori rilevanti relativi a precedenti esercizi.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

La capitalizzazione è giustificata dall'utilità futura ed è supportata da ragionevoli previsioni di recupero economico mediante i profitti attesi nei prossimi esercizi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Tali immobilizzazioni vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

1. costi del software: sono ammortizzati in 3 anni;
2. altri oneri pluriennali inerenti i finanziamenti a lungo termine, iscritti antecedentemente all'entrata in vigore della Riforma contabile recepita nell'anno 2015 nell'ordinamento italiano con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15 in attuazione della direttiva europea 2013/34: l'aliquota è rapportata alla durata dell'ammortamento del finanziamento cui sono relativi. Il Dlgs 139/15 ha previsto la deroga opzionale che ha consentito alla Società di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i debiti iscritti nel bilancio 2015. La Società, infatti, come previsto dal paragrafo 104 dell'OIC 24, continua a classificare i costi accessori ai finanziamenti tra le "altre" immobilizzazioni immateriali e ad

ammortizzare tali costi in conformità al precedente principio, come previsto al paragrafo 107;

3. costi relativi a marchi e brevetti: sono ammortizzati in 18 anni;
4. consulenze inerenti le strategie energetiche: le aliquote sono rapportate alla durata del contratto di locazione con Enel Green Power;

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto al netto del fondo ammortamento sono iscritte a tale minore valore.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo comprensivo degli oneri accessori e si riferiscono alle opere in corso di realizzazione costituenti il sistema interportuale.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico, sui beni gratuitamente devolvibili sono determinate con il metodo delle quote costanti e vengono computate dividendo il costo dei beni per il numero degli anni residui alla scadenza della concessione, fissata per l'anno 2080 per la quasi totalità dei beni (ad esclusione di alcuni beni inerenti il potenziamento viario, ad oggi completamente ammortizzati, destinati all'Anas ed alla Provincia che furono ammortizzati in cinque anni).

Per i beni concessi in locazione finanziaria agli utenti-operatori, le quote di ammortamento sono state determinate con il metodo delle quote costanti tenendo conto della durata del singolo contratto di locazione, pari in media a circa 16 anni.

I cespiti non rappresentati da immobili gratuitamente devolvibili sono ammortizzati applicando le aliquote di seguito indicate, basate sulla stimata vita utile residua.

1. Terreni e fabbricati: 3%, Terreni non soggetti ad ammortamento;
2. Impianti e macchinari: impianto telefonico ed altri impianti 25%, impianti di segnalazione 7,50%;
3. Attrezzature industriali e commerciali: stigliature ed impianto di climatizzazione frigo 10%, attrezzature diverse 15%;
4. Altri beni: mobili e arredi 15%, macchine elettroniche 20%, attrezzature elettroniche d'ufficio 15%.

Nella presente Nota integrativa viene indicato il maggior valore delle rivalutazioni operate ex L. n. 266/2005, D.L. 185/08 e L. 126/20.

La Società verifica a ogni data di riferimento del bilancio se esista un indicatore che evidenzi la possibilità che le singole immobilizzazioni possano aver subito una riduzione di valore. Qualora tale indicatore dovesse evidenziare la sussistenza di una possibile perdita di valore, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (c.d. "impairment indicator"), la Società provvede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per Valore d'uso si intende il valore attualizzato dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per Valore equo (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti che il valore recuperabile di un cespite sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non è necessario determinare il valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni, sostenute per mantenerle in efficienza per la vita utile prevista, sono imputate a conto economico.

Le quote di ammortamento afferenti le immobilizzazioni materiali di competenza dell'esercizio sono sistematicamente computate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed in conformità al disposto dell'art. 2426 comma 1 e 2 del c.c.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione, integrato da oneri accessori e rettificato, ove necessario, per perdite permanenti di valore. Il valore viene ripristinato qualora venga meno il motivo della svalutazione effettuata.

In presenza di specifici indicatori di “impairment”, la Società provvede ad effettuare una verifica circa la recuperabilità del valore. Nella valutazione dell’esistenza di una perdita durevole di valore la Società tiene conto dei piani e dei programmi delle partecipate.

Limitatamente ad alcune partecipazioni in imprese controllate, e specificatamente per la “TIN SpA” e la “Oliwell Srl in liquidazione”, al fine di una migliore rappresentazione patrimoniale ed economica, si è adottato, come per gli esercizi precedenti, il criterio di valutazione al “Patrimonio Netto” o “Equity method”, basato sull’applicazione della percentuale di possesso della società al patrimonio netto della partecipata.

Crediti

I crediti inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato, come consentito dal Dlgs. 139/2015, è stato derogato per i crediti antecedenti la data del 1 gennaio 2016. Inoltre, come consentito dal paragrafo 33 dell’OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato se gli effetti derivanti dalla sua applicazione risultano irrilevanti rispetto al valore determinato con il criterio del valore di presumibile realizzo.

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono beni di rilievo acquisiti in locazione finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo (di acquisto e/o di produzione) e il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento della commessa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato, come consentito dal Dlgs. 139/2015, è stato derogato per i crediti antecedenti la data del 1 gennaio 2016. Inoltre, come consentito dal paragrafo 33 dell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato se gli effetti derivanti dalla sua applicazione risultano irrilevanti rispetto al valore determinato con il criterio del valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi
Sono computati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'articolo 2424-bis del c.c., comma 6.

Patrimonio netto
Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

I contributi in conto impianti ex L. 240/90 sono stati rilevati tra le riserve del Patrimonio Netto dopo aver stanziato nel fondo imposte differite l'ammontare stimato del relativo carico fiscale che, si ritiene, dovrà essere sostenuto nei prossimi esercizi.

Fondi per rischi e oneri
I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione degli amministratori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Il suo valore è determinato in base al combinato disposto dell'art. 2120 del c.c., della legge n. 297 del 29/5/1982 e dei Contratti Collettivi di Lavoro in vigore e rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo è ogni anno adeguato al fabbisogno per quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data. La sua esposizione è determinata al netto degli acconti già erogati agli aventi diritto, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione della totalità dei rapporti di lavoro a tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, i debiti antecedenti la data del 1 gennaio 2016 sono iscritti al valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato, come previsto dal paragrafo 42 dell'OIC 19, è stato derogato se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale.

Per ciascuna voce è indicata separatamente la quota esigibile oltre l'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi
Sono computati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'articolo 2424-bis del c.c., comma 6.

I contributi in conto impianti "P.O.P." (ivi incluso il contributo POR Campania 2000/2006 sul completamento degli interventi), quelli Ministeriali ex legge 413/98, il Contributo Regionale per il I, II e III lotto del potenziamento viario, ed il contributo maturato e da ricevere dalla Regione Campania su opere relative al Potenziamento Infrastrutture Interporto di Nola, sono esposti tra i risconti passivi.

Tali contributi vengono imputati al conto economico in relazione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine
La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali
Al 31 dicembre 2021 la voce ammonta ad Euro 2,4 milioni e si decrementa di circa Euro 0,1 milioni rispetto al saldo della stessa al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 2,5 milioni. Il decremento dell'esercizio di circa Euro 0,1 milioni si riferisce sostanzialmente alle quote di ammortamento dell'anno.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali
Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	487.416	8.038	14.739.638	15.235.092

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	484.676	7.130	10.382.509	10.874.315
Svalutazioni	-	-	1.843.933	1.843.933
Valore di bilancio	2.740	908	2.513.196	2.516.844
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	58.885	-	-	58.885
Ammortamento dell'esercizio	3.398	162	200.659	204.219
Totale variazioni	*55.487*	*(162)*	*(200.659)*	*(145.334)*
Valore di fine esercizio				
Costo	546.301	8.038	14.739.638	15.293.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	488.074	7.291	10.583.168	11.078.533
Svalutazioni	-	-	1.843.934	1.843.934
Valore di bilancio	58.227	747	2.312.536	2.371.510

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali”, il cui valore residuo è di Euro 2,3 milioni, si riferisce principalmente al valore residuo di costi capitalizzati in anni precedenti e risulta così composta:

- per Euro 2,1 milioni, da oneri pluriennali su finanziamenti ricevuti (costo storico Euro 8,8 milioni), iscritti antecedentemente all’entrata in vigore della Riforma contabile recepita nell’anno 2015 nell’ordinamento italiano in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15;
- per Euro 0,2 milioni, da costi per consulenze strategiche aventi utilità pluriennale (costo storico 1,8 milioni).

Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2021 la voce ammonta ad Euro 298,0 milioni e si decrementa di circa Euro 15,7 milioni rispetto al saldo della stessa al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 313,8 milioni.

Il decremento netto dell’esercizio di Euro 15,7 milioni, come meglio dettagliato nella tabella che segue, si riferisce prevalentemente (i) per circa Euro 8,6 milioni, al decremento per le quote di ammortamento dell’esercizio, (ii) per circa Euro 1,2 milioni, agli incrementi dell’esercizio prevalentemente dovuti ad oneri per il completamento viario, (iii) per circa Euro 8,3 milioni, al decremento dovuto alla dismissione di taluni cespiti.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.392.173	631.161	1.123.415	442.752.838	17.081.061	464.980.648
Rivalutazioni	0	0	0	35.065.909	0	35.065.909
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.249.629)	(574.082)	(1.121.403)	(175.442.024)	0	(178.387.139)
Svalutazioni	0	0	0	7.899.916	0	7.899.916
Valore di bilancio	2.142.544	57.080	2.012	294.476.807	17.081.061	313.759.503

Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	28.047	0	33.536	1.158.060	1.219.642
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	(8.264.993)	(69.620)	(8.334.614)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Storno costo storico cespiti in leasing oggetto di riscatto	0	0	0	(33.073.860)	0	(33.073.860)
Utilizzo Fondi ammortamento cespiti in leasing oggetto di riscatto	0	0	0	33.073.860	0	33.073.860
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	4.425	35.037	637	8.576.487	0	8.616.585
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(4.425)	(6.990)	(637)	(16.807.944)	1.088.440	(15.731.557)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.392.173	659.208	1.123.415	396.781.395	18.169.500	420.125.692
Rivalutazioni	0	0	0	35.065.909	0	35.065.909
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.254.054)	(609.118)	(1.122.040)	(146.278.526)	0	(149.263.739)
Svalutazioni	0	0	0	(7.899.916)	0	(7.899.916)
Valore di bilancio	**2.138.119**	**58.090**	**1.375**	**277.668.863**	**18.169.500**	**298.027.947**

Di seguito si riporta una tabella con indicazione dei cespiti e dei relativi ammontari rivalutati ai sensi del DL 104/2020 nonché, in continuità con gli esercizi precedenti, dei cespiti e dei relativi ammontari rivalutati ai sensi del DL 185/2008 e della Legge 266/2005.

Descrizione	**Rivalutazioni DL 104/2020**	**Rivalutazioni DL 185/2008**	**Rivalutazioni DL 266/2005**
Centrale idrica lotto E	0	0	1.200.000
Lotto D1 capannone civ. 113/116	0	1.525.883	0
Lotto C2 capannone civ. 24-25	0	1.469.504	0
Lotto C2 capannone civ. 6	0	772.279	0
Lotto D capannone civ. 201/202	0	1.004.392	0
Lotto B Terminal Intermodale	0	9.633.067	0
Impianto Ferroviario	0	9.227.021	0
Lotto B capannone civ. BA1	1.585.845	0	0
Lotto B capannone civ. BA2	1.675.307	0	0
Lotto C If.lls. capannone civ. 20	613.799	0	0

Lotto C lf.lls. capannone civ. 6	606.353	0	0
Lotto H blocco AB capannone civ. 3-6	919.280	0	0
Palazzina Polifunzionale	376.467	0	0
Stazione di Servizio	2.327.443	0	0
Palazzina Uffici Lotto D	1.287.834	0	0
Palazzina uffici Lotto D1	841.430	0	0
Totale	**10.233.763**	**23.632.146**	**1.200.000**

Si ricorda che, per la rivalutazione effettuata ai sensi del DL 185/2008, fu stanziato, e viene adeguato ogni anno, il relativo Fondo Imposte Differite (incluso nella voce Fondi Rischi ed Oneri); la rivalutazione ex DL 185/2008 fu effettuata in parte (Euro 5,8 milioni) mediante riduzione dei corrispondenti fondi di ammortamento maturati ed in parte (Euro 17,8 milioni) incrementando il correlato costo storico del cespite.

La rivalutazione ex L. 266/2005 e la rivalutazione ex DL 104/2020 sono state effettuate mediante incremento dei valori del costo storico dei cespiti per i quali è stata operata la rivalutazione.

Ad eccezione delle categorie mobili ed arredi, macchine elettroniche, computers, attrezzature elettroniche e varie ed automezzi, i restanti cespiti sono beni gratuitamente devolvibili in base alla concessione rilasciata dalla Regione Campania con scadenza al 2080.

In presenza di impairment indicator e, in particolare, dei differenziali riscontrati nel 2020 rispetto alle previsioni di Piano alla stessa data, la Società ha provveduto, con il supporto dei periti indipendenti della REAG, alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali ed al confronto dello stesso con il valore netto contabile.

Come confermato dai periti indipendenti della REAG nel documento emesso in data 2 aprile 2021, il valore corrente di utilizzo dei cespiti iscritti alla voce immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 risulta superiore al corrispondente valore netto contabile alla stessa data.

Non è stato, quindi, necessario operare ulteriori svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono state riscontrate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si riportano di seguito i dettagli degli incrementi e dei decrementi delle voci “altri beni” ed “immobilizzazioni in corso e acconti”.

Altre immobilizzazioni materiali

Di seguito viene riportato un dettaglio delle movimentazioni intervenute per la voce in oggetto:

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi (per vendite ed altro)	Decrementi (per riscatti)	Ammortamenti	Variaz. Di f.do amm.	Variaz. Di f.do amm. (per riscatti)	Valore al 31/12/2021
Altri beni								
Mobili e arredi	1.653	-	-	-	(717)	-	-	936
Macchine elettroniche	-	30.536	-	-	(6.107)	-	-	24.429
Computers	20.408	-	-	-	(6.140)	-	-	14.268
Computers mag. Frigo	-	-	-	-	-	-	-	-

Attrezzature elettroniche per ufficio	23.079	-	-	-	(4.508)	-	-	18.571
Attrezzature varie	1.142	3.000	-	-	(1.742)	-	-	2.400
Computers HUB	-	-	-	-	-	-	-	-
Autoveicoli	-	-	-	-	-	-	-	-
Cespiti lotto D	14.172.227	-	-	(1.637.042)	(236.042)	-	1.637.042	19.936.185
Cespiti lotto D1	9.096.566	-	-	(606.090)	(151.506)	-	606.090	8.945.060
Cespiti infr. Gen.li	71.068.604	-	-	-	(1.183.666)	-	-	69.884.938
Cespiti lotto B	37.292.015	-	-	-	(621.108)	-	-	36.670.907
Cespiti lotto E	5.304.242	-	-	-	(88.344)	-	-	5.215.898
Cespiti lotto C2	7.170.121	-	(616.972)	-	(118.254)	379.952	-	6.814.847
Cespiti Fascio a/p	31.899.329	-	-	-	(531.291)	-	-	31.368.038
Cespiti lotto C I fase II str.	7.637.864	-	-	(547.185)	(127.211)	-	547.185	7.510.653
Cespiti lotto CI fase II str. Ed. Uffici e Bar	974.389	-	-	-	(16.229)	-	-	958.160
Cespiti lotto A	1.337.882	-	-	-	(22.283)	-	-	1.315.600
Cespiti Stazione di servizio	5.523.000	-	-	-	(91.987)	-	-	5.431.013
Cespiti lotto O	6.982.730	-	-	-	(116.299)	-	-	6.866.431
Cespiti lotto D1 Ampl.	832.114	-	-	-	(13.859)	-	-	818.255
Cespiti lotto C II fase II str.	3.696.314	-	(2.010.520)	(1.550.082)	(608.460)	856.282	1.550.082	1.933.616
Cespiti LOTTO C I fase 1 str. Frigo	22.796.272	-	-	-	(379.678)	-	-	22.416.594
Cespiti LOTTO H	68.646.855	-	(10.303.626)	(28.733.461)	(4.251.055)	3.429.890	28.733.461	57.522.064
TOTALE	**294.476.807**	**33.536**	**(12.931.118)**	**(33.073.860)**	**(8.576.486)**	**4.666.124**	**33.073.860**	**277.668.863**

Si evidenzia, infine, che i cespiti, come meglio indicato e dettagliato nella sezione "Debiti verso Banche" del presente documento, sono concessi in garanzia ipotecaria a favore delle banche finanziatrici.

Immobilizzazioni in corso

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
A) Interporto in corso di realizzazione	17.485.297	16.327.238	7,09
B) Saldo anticipazioni a costruttori	684.203	753.823	(9,24)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	**18.169.500**	**17.081.061**	**6,37**

La voce si incrementa complessivamente di Euro 1,1 milioni riferiti: (i) per Euro 1,2 milioni, ad oneri riferiti ai lavori relativi al "Potenziamento Viario II e III lotto"; (ii) per Euro 0,1 milioni, al decremento degli acconti inizialmente corrisposti all'ATI Costruttrice.

Operazioni di locazione finanziaria

Si segnala che la voce altri beni comprende il valore dei cespiti concessi in locazione finanziaria, la cui movimentazione dell'esercizio viene riassunta dalla seguente tabella:

	Cespiti concessi in locazione finanziaria
Valore di inizio esercizio	
Costo	90.301.533
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(84.997.649)
Valore di bilancio	*5.303.884*
Variazioni nell'esercizio	
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1.346.162)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio):	
Storno Costo Storico immobili riscattati	(33.073.860)
Utilizzo Fondi Ammortamento immobili riscattati	33.073.860
Ammortamento dell'esercizio	(3.749.433)
Totale variazioni	*(5.095.595)*
Valore di fine esercizio	
Costo	55.881.510
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(54.327.060)
Valore di bilancio	*1.554.450*

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2021 la voce ammonta ad Euro 2,8 milioni e si decrementa di circa Euro 15,2 milioni rispetto al saldo della stessa al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 18,1 milioni.

Il saldo delle Immobilizzazioni Finanziarie al 31 dicembre 2021 può essere così suddiviso:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2021
Partecipazioni	44.408.366	8.018.292	(99.359)	52.327.299
Fondo svalutazione partecipazioni	(26.366.949)	-	(23.125.144)	(49.492.093)
Crediti	11.914	-	(411)	11.503
Totale	**18.053.331**	**8.018.292**	**(23.224.914)**	**2.846.710**

Le immobilizzazioni finanziarie fanno riferimento principalmente (i) per Euro 1,8 milioni, alle partecipazioni in imprese controllate e (ii) per Euro 1,0 milioni, alle azioni della controllante CISFI SpA.

Il decremento netto della voce "Partecipazioni", di circa Euro 15,2 milioni, deriva dalla conversione di crediti e dalla successiva svalutazione del valore relativo alle controllate totalitarie Interporto Servizi Cargo s.p.a. e ISC Intermodal s.r.l.. Nel corso del 2021 si sono susseguiti una serie di eventi industriali e commerciali, taluni imprevedibili e di non facile soluzione, che hanno sensibilmente aggravato i settori nei quali operano le predette società il tutto in un quadro macroeconomico e settoriale caratterizzato dalle incertezze e dagli effetti negativi determinati dalla pandemia Covid-19. In particolare, le attività di trasporto ferroviario di merci e di organizzazione dei servizi intermodali rispettivamente svolte da ISC e ISC Intermodal – e conseguentemente i relativi risultati economico-finanziari - hanno subito un forte impatto negativo (sia nel 2021 sia nel primo semestre

del 2022 e per quanto ragionevolmente prevedibile il trend caratterizzerà almeno tutto il 2022). Tali conseguenze hanno spinto la Società a considerare:

1. un'operazione di ingresso o partnership con terzi, nella modalità da concordare, in ISC e ISC Intermodal al fine di trovare nuovi soggetti che intervengano a supporto dello sviluppo di nuovi piani industriali coerenti con i mutati trend di mercato. Al momento sono in fase avanzata interlocuzioni con primari operator;
2. l'adozione di misure di protezione previste dal D.L. n. 118/2021 in materia di crisi di impresa, al fine di assicurare la continuità aziendale e agevolare, tra l'altro, il processo di cui al precedente punto 1).

Per maggiori informazioni circa l'andamento delle società controllate si rimanda alla relazione sulla gestione.

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
Imprese controllate	1.754.429	16.960.640	(89,66)

La variazione netta della voce, pari a circa Euro 15,2, milioni è riferita alla svalutazione effettuata dei valori riferiti alle controllate totalitarie Interporto Servizi Cargo spa ed ISC Intermodal srl. Il differenziale residuo della voce (Euro 0,1 milioni) è riferito esclusivamente alla controllata totalitaria TIN SpA.

Vengono qui di seguito dettagliati i saldi relativi alle imprese controllate, ed i relativi dati dei bilanci al 31 dicembre 2020 ultimi approvati dalle rispettive Assemblee dei Soci.

DESCRIZIONE	Sede	Ultimo bilancio disponibile	Quota di possesso	Capitale sociale	Utile (perdita)	Patrimonio Netto	Valore di bilancio (A)	P.N. di pertinenza al 31.12.2020 (B)	Differenza (A-B)
Tin SpA	Napoli	2020	100%	1.000.000	145.181	1.853.785	1.754.426	1.853.785	(99.359)
ISC SpA	Nola	2020	100%	1.068.3664	225.108	2.705.863	1	2.705.863	(2.705.862)
ISC Intermodal Srl	Nola	2020	100%	118.619	(41.065)	2.850.741	1	2.850.741	(2.850.740)
Oliwell Srl in liquidazione*	Napoli	2020	100%	100.000	20.583	(2.250.065)	1	(2.250.065)	2.250.066
Totale							**1.754.429**	**5.160.324**	**(3.405.895)**

*La società, come previsto dall'OIC 17, iscrive un fondo per rischi di circa Euro 1 milioni che si ritiene congruo rispetto alle passività potenziali connesse alla liquidazione della controllata, tenuto anche conto della svalutazione integrale dei crediti. Per i dettagli si rinvia ai paragrafi "Crediti verso imprese controllate" e "Fondi per rischi ed oneri".

Partecipazioni in imprese collegate

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
Imprese collegate	2.582	2.582	-

Il saldo delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 2.582 ed è integralmente riconducibile al valore della quota, pari al 50% del capitale sociale, detenuta nel Consorzio Intermodalità della Campania. Si evidenzia che, in data 11 febbraio 2020, il Consorzio è stato posto in liquidazione avendo esaurito il proprio oggetto sociale.

Partecipazioni in imprese controllanti

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
Imprese controllanti	1.012.429	1.012.429	-

Il saldo delle partecipazioni in imprese controllanti al 31 dicembre 2021 è pari a circa Euro 1,0 milioni e si riferisce alla quota di partecipazione, pari al 5,295% detenuta da Interporto Campano nella società controllante CISFI SpA. Tale partecipazione, il cui costo storico è pari al 31 dicembre 2021 a circa Euro 10,5 milioni, è iscritta al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 9,5 milioni, che non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Si segnala che nel patrimonio netto della Società, a fronte del valore di tale partecipazione, è iscritta una riserva non distribuibile di pari ammontare (Euro 1.012.429), conformemente alle disposizioni civilistiche in materia.

Si ricorda che le azioni Cisfi sono concesse in garanzia a favore di MPS per il finanziamento denominato MPS 50.

Partecipazioni in altre imprese

Il saldo della voce Partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 0,1 milioni e non ha subito variazioni rispetto al saldo della stessa al 31 dicembre 2020.

DESCRIZIONE	Quota di possesso	Valore di bilancio
Consorzio Assointerporti	50,00%	5.165
Consorzio Uirnet	2,01%	23.000
Banca Regionale di Sviluppo	0,14%	37.600
Ferport	15,00%	1
Totale altre imprese		**65.766**

CREDITI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Il saldo al 31 dicembre 2021 resta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente e si compone come di seguito riportato:

Crediti verso altri

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2021
Cauzione Demanio	568	-	-	568
Cauzioni ASI	8.265	-	-	8.265
Anticipazioni Telecom	856	-	(411)	446
Erario per acc. imp. Su TFR	2.225	-	-	2.225
Totale Crediti Verso Altri	**11.914**	**-**	**-**	**11.503**

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti immobilizzati sono interamente vantati nei confronti di soggetti residenti sul territorio nazionale.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati all'inizio della Nota Integrativa nei paragrafi relativi alle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Il saldo della voce al 31 dicembre 2021, pari a ca Euro seimila, si decrementa di circa Euro 14,8 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 14,8 milioni, e risulta così composto e movimentato:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
lavori in corso su ordinazione	14.681.150	(14.681.150)	-
acconti	144.829	(138.239)	6.590
Totale	*14.825.979*	*(14.819.389)*	*6.590*

Il decremento netto della voce, di Euro 14,8 milioni, si riferisce interamente alla commessa denominata "Ampliamento Alstom". Nel corso dell'esercizio, infatti, la voce "Lavori in corso su ordinazione" si è incrementata di circa Euro 4,0 milioni per effetto dell'avanzamento lavori e si è decrementata di 18,7 milioni per effetto della consegna al committente (Alstom) dell'opera completata, mentre la voce "Acconti" si è decrementata di circa Euro 0,1 milioni per effetto di quanto recuperato, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, dell'anticipazione inizialmente corrisposta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	17.126.824	(4.980.150)	12.146.674	5.944.440	6.202.234	1.422.907
Crediti verso imprese controllate	7.481.291	(7.416.157)	65.134	65.134	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.149	8.431	17.580	17.580	-	-
Crediti tributari	70.767	484.197	554.964	554.964	-	-
Imposte anticipate	42.936	-	42.936	-	-	-
Crediti verso altri	41.722.071	269.885	41.991.956	1.369.729	40.622.227	-
Totale	**66.453.038**	**(11.633.794)**	**54.819.244**	**7.951.847**	**46.824.461**	**1.422.907**

Si segnala che la voce Crediti verso Clienti con durata superiore a 5 anni di circa Euro 1,4 milioni si riferisce alle fatture da emettere a fronte della consegna delle palazzine realizzate per alcuni utenti dell'interporto di Nola. I crediti vengono dettagliati come segue.

Crediti verso Clienti

Crediti verso clienti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Valore al 31/12/2021
Crediti commerciali	5.432.544	0	0	5.432.544
Utenti per crediti da arbitrati e transazioni	626.801	0	0	626.801
Crediti per Fatture da emettere	1.459.725	4.779.327	1.422.907	7.661.959
Note di credito da emettere	0	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	(1.574.630)	0	0	(1.574.630)
Valore al 31/12/2021	**5.994.440**	**4.779.327**	**1.442.907**	**12.146.674**

I crediti verso clienti, pari a complessivi Euro 12,1 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 17,1 milioni al 31 dicembre 2020) si riferiscono principalmente a crediti verso utenti per canoni di locazione, leasing e per servizi di gestione del Centro e sono iscritti in bilancio al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1,6 milioni.

I crediti verso Utenti per arbitrati e transazioni, pari a Euro 0,7 milioni, si riferiscono a due posizioni integralmente coperte dal fondo svalutazione crediti.

I Crediti per fatture da emettere, pari a complessivi Euro 7,7 milioni, si riferiscono prevalentemente alle fatture da emettere a fronte dell'avvenuta consegna delle Palazzine a: "Gruppo Original Marines" (Euro 1,3 milioni), "Kuvera" (Euro 4,7 milioni), "Ventura" (Euro 0,8 milioni) e "Tufano" (Euro 0,4 milioni).

Fondo svalutazione crediti

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo nel periodo in esame:

	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	1.509.639	247.575	(182.584)	1.574.630

L'incremento dell'esercizio si riferisce all'accantonamento effettuato a fronte di crediti ritenuti non integralmente recuperabili. I decrementi, pari ad Euro 0,2 milioni, si riferiscono agli utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio 2021.

Il saldo del fondo svalutazioni crediti al 31 dicembre 2021 si ritiene adeguato rispetto ai potenziali rischi di perdite.

Crediti verso società controllate

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
Crediti verso società controllate	65.134	7.481.290	(99.13)

Il saldo della voce al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 0,1 milioni (Euro 7,5 milioni al 31 dicembre 2020) ed è esposto al netto di un fondo svalutazione, dell'importo di Euro 2,0 milioni, che si riferisce esclusivamente alla svalutazione integrale del credito vantato verso la controllata totalitaria Oliwell Srl in liquidazione.

Tali crediti si riferiscono alla controllata TIN.

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio del fondo svalutazione crediti verso controllate:

	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
Fondo svalutazione crediti verso controllate	2.032.738	50.000	-	2.082.738

Crediti verso collegate

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
Crediti verso collegate	-	-	-

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	17.580	9.149	92,15

I crediti di natura commerciale nei confronti di imprese sottoposte al controllo della controllante sono costituiti dal ribaltamento di costi per taluni conguagli di consumi idrici di fine anno alla Vulcano S.p.A.

Crediti verso controllante

Il saldo è imputabile a crediti di natura finanziaria nei confronti della controllante Cisfi SpA per Euro 0,6 milioni interamente svalutato dal relativo fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
- entro l'esercizio successivo	554.964	70.767	684.21
Totale crediti tributari	**554.964**	**70.767**	**684.21**

Il conto crediti tributari verso Erario può essere così ulteriormente dettagliato:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo al 31/12/2021
Crediti verso Erario per rimborso ex DL 201/2011	20.407	-	20.407
Crediti per ritenute	1.116	-	1.116
Credito IVA	521.069	-	521.069
Credito IRES	12.371	-	12.371
Totale crediti tributari	**554.964**	**-**	**554.964**

Imposte anticipate

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
Imposte anticipate	42.936	42.936	-

Il saldo al 31 dicembre 2021 si riferisce al credito derivante dalla deducibilità differita dei compensi accantonati in favore degli amministratori ma non erogati nel corso del 2012 e del 2013.

Altri crediti

L'importo viene qui di seguito dettagliato:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
- importo lordo entro l'esercizio successivo	1.369.729	1.099.844	24,54
- importo lordo oltre l'esercizio successivo	40.622.227	40.622.227	-
- fondo svalutazione crediti	-	-	-
Totale altri crediti	**41.991.956**	**41.722.071**	**0,65**

Il saldo della voce al 31 dicembre 2021, pari a circa Euro 42,0 milioni (euro 41,7 milioni al 31 dicembre 2020) è composto da (i) crediti verso la Regione Campania per contributi, per Euro 40,6 milioni, (ii) crediti verso Istituti di previdenza, fornitori c/anticipi e minori, per attività riconducibili alla

gestione ordinaria della Società, per circa Euro 0,4 milioni e (iii) verso CIS SpA, per crediti di natura commerciale derivanti da operazioni di ordinaria amministrazione, per Euro 1,0 milioni.

La voce è iscritta al netto di un fondo svalutazione crediti, accantonato nel corso dell'esercizio 2020, pari a circa Euro 2,9 milioni.

L'incremento netto di circa Euro 0,3 milioni rispetto allo scorso esercizio, deriva principalmente (per circa Euro 0,2 milioni), dall'incremento dei crediti verso CIS SpA.

Relativamente al credito verso la Regione Campania per contributi si ricorda che esso è riferito ai contributi maturati dalla Società, nell'ambito del rapporto concessorio esistente, per la realizzazione di opere infrastrutturali generali dell'Interporto. In particolare, l'importo rappresenta quanto richiesto da Interporto Campano SpA con Decreto Ingiuntivo notificato alla Regione Campania nel 2012. In riferimento a tale credito, si segnala che con sentenza n° 8983 del 18 giugno 2015, il Tribunale di Napoli aveva accolto l'opposizione presentata dalla Regione Campania con conseguente revoca del decreto ingiuntivo. In data 11 novembre 2015 Interporto Campano SpA presentava atto di appello per la riforma e/o annullamento della pronuncia sfavorevole, deducendo numerosi profili di erroneità della sentenza stessa.

Con sentenza n.3542/2020 pubblicata il 19 ottobre 2020 la Corte d'Appello, definitivamente pronunciando sull'appello proposto da Interporto Campano SpA nei confronti della Regione Campania avverso la sentenza 8983/2015, ha accolto l'appello e, per l'effetto, in riforma della sentenza gravata, accolto la domanda proposta da Interporto Campano SpA, condannando la Regione Campania al pagamento, in favore della Società attrice, della somma di circa Euro 40,6 milioni, oltre interessi al saggio legale dal 18 aprile 2012 al soddisfo.

In data 19 aprile 2021, la Regione Campania ha depositato ricorso avverso tale sentenza presso la Suprema Corte di Cassazione. La Società, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, ritiene ragionevole che il giudizio instaurato presso la Suprema Corte di Cassazione possa concludersi positivamente, anche sulla base dei pareri legali rilasciati dal Prof. Avv. Felice Laudadio, che assiste la Società nel presente giudizio.

Tenuto conto di quanto riportato sopra, si ritiene interamente recuperabile il valore del credito iscritto al 31 dicembre 2021.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica
Tutti i crediti sono esigibili sul territorio nazionale.

Disponibilità liquide
Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.597.579	1.461.871	6.059.450
danaro e valori in cassa	2.309	(1.201)	1.108
Totale	*4.599.888*	*1.460.670*	*6.060.558*

Si segnala che tra le giacenze di conto sono presenti poste vincolate per un importo di circa Euro 2,4 milioni di cui (i) Euro 0,6 milioni giacenti sul conto 2075 presso Intesa San Paolo, (ii) Euro 1,8 milioni giacenti sul conto 8108 presso Unicredit ed (iii) Euro 13 mila ca giacenti sul conto 8997 presso Monte dei Paschi di Siena.

Al 31 dicembre 2021, le disponibilità liquide superano di circa Euro 0,1 milioni la Riserva di Cassa ex art.8.2.2 dell'Accordo di Ristrutturazione, pari ad Euro 3 milioni.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Si effettua dunque una nuova valutazione per aggiornare il saldo a fine esercizio. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.142.073	(1.661.500)	480.573
Risconti attivi	171.605	1.155	172.760
Totale ratei e risconti attivi	**2.313.678**	**(1.660.345)**	**653.333**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce "Ratei e risconti attivi" al 31 dicembre 2021:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi su contratti di leasing	480.573
	Risconti su polizze assicurative	110.358
	Risconti vari	62.402
	Totale	**653.333**

I ratei attivi sono relativi ai contratti attivi di leasing.

I risconti attivi sono relativi prevalentemente alla quota di costi assicurativi di competenza di esercizi successivi.

Non esistono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari effettuate nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Per il dettaglio dei sottoscrittori degli Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") di Categoria A e B e del relativo numero di titoli sottoscritti, si rinvia a quanto indicato nella sezione "Altri strumenti finanziari emessi dalla Società" del presente documento.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	33.536.070	0	0	0	33.536.070
Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.836.795	0	0	0	35.836.795
Riserve di rivalutazione	24.288.577	0	0	0	24.288.577
Riserva legale	586.227	57.290	0	0	643.517
Riserva azioni (quote) della società controllante	1.012.429	0	0	0	1.012.429
Varie altre riserve	7.736.064	0	0	0	7.736.064
Totale altre riserve	*8.748.493*	*0*	*0*	*0*	*8.748.493*
Utili (perdite) portati a nuovo	(40.541.580)	1.088.508	0	0	(39.453.072)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.145.798	(1.145.798)	(21.195.746)	0	(21.195.746)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(872.215)	0	0	0	(872.215)
TOTALE	**62.728.166**	**0**	**(21.195.746)**	**0**	**41.532.419**

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Contributi L. 240/90	7.636.061
Ris.va SFP "A"	50.000
Ris.va SFP "B"	50.000
Ris.va arrotondamento euro	4

Il capitale sociale è composto da n. 12.987 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2.582,28 cadauna; tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.'

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	33.536.070	Capitale	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.836.795	Capitale	A;B	-
Riserve di rivalutazione	24.288.577	Capitale	A;B	-
Riserva legale	643.517	Capitale	B	-
Riserva azioni (quote) della societa' controllante	1.012.429	Capitale	B	-
Varie altre riserve	7.736.064	Capitale	A;B;C	-
Totale altre riserve	8.748.493	Capitale		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(39.453.072)	Utili	A;B;C	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(872.215)	Capitale		-
Totale	**62.728.165**			**-**
Quota non distribuibile				62.728.165
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Come si evince dal prospetto relativo alle variazioni nelle voci di Patrimonio Netto, i movimenti dell'esercizio si riferiscono: (i) alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2020, di Euro 1,1 milioni, come da delibera dell'assemblea dei soci del 15 luglio 2021; (ii) al risultato dell'esercizio 2021.

La voce Altre Riserve, pari ad Euro 7,7 milioni, si riferisce alla Riserva per contributi in c/impianti ex L. 240/90, pari ad Euro 7,6 milioni, alla Riserva ex art. 2426 c.c. per Euro 0,1 milioni ed alle Riserve per SFP "A" e "B", di Euro 50.000 cadauna, derivanti dalla conversione in SFP di parte del debito finanziario della Società al Closing, in linea con le previsioni dell'AdR.

Gli SFP di categoria A e B godono di specifici diritti amministrativi e patrimoniali, meglio specificati nel regolamento SFP allegato all'AdR.

Come previsto dal regolamento SFP allegato all'AdR, infatti, la riserva SFP sopraindicata non può essere utilizzata al fine di coprire perdite della Società se non qualora ricorrano i presupposti per la riduzione obbligatoria del capitale sociale e solo dopo l'integrale utilizzo di tutte le altre riserve utilizzabili a tal fine. L'eventuale riduzione o azzeramento della riserva SFP per perdite non pregiudicherà in alcun modo i diritti degli SFP emessi e sottoscritti.

L'annullamento di tutti gli SFP avrà luogo solo in caso di perdite della Società che abbiano dato luogo alla perdita dell'intero capitale sociale e conseguentemente all'annullamento di tutte le azioni emesse.

La Riserva SFP non può essere utilizzata per aumentare gratuitamente il capitale sociale della Società.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti di Patrimonio Netto relativi agli ultimi due esercizi:

DESCRIZIONE (Dati in Euro/migliaia)	CAPITALE SOCIALE	SOVR. AZIONI	RIS. RIV.NE	RISERVA LEGALE	RIS. AZIONI CONTR.	SFP	CONTR. C/IMP.	UTILE (PERDITE) A NUOVO	UTILE (PERDITA)	AZ. PROPRIE	TOTALE P. NETTO
Saldo al 31/12/2019	**33.536**	**35.837**	**17.050**	**582**	**1.012**	**100**	**7.603**	**(40.751)**	**92**	**(872)**	**54.223**
Movimenti 2020											
- Destinazione del risultato es. prec.				4				88	(92)		-
- Altri movimenti								121			121
- Costituzione riserva per rivalutazione ex DL 104/2020			7.238								7.238
- Risultato dell'esercizio									1.146		1.146
Saldo al 31/12/2020	**33.536**	**35.837**	**24.289**	**586**	**1.012**	**100**	**7.636**	**(40.542)**	**1.146**	**(872)**	**62.728**
Movimenti 2021											
- Destinazione del risultato es. prec.				57				1.089	(1.146)		-
- Risultato dell'esercizio									(21.196)		(21.196)
Saldo al 31/12/2021	**33.536**	**35.837**	**24.289**	**644**	**1.012**	**100**	**7.636**	**(39.453)**	**(21.196)**	**(872)**	**41.532**

Fondi per rischi e oneri

La voce alla data del 31 dicembre 2021 è complessivamente pari ad Euro 12,0 milioni (Euro 8,7 milioni al 31 dicembre 2020) e risulta incrementata rispetto allo scorso esercizio di Euro 3,3 milioni.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	6.807.563	1.522.178	116.287	1.405.891	8.213.454
Altri fondi	1.897.151	2.121.897	206.101	1.915.796	3.812.947
Totale	**8.704.714**	**3.644.075**	**322.388**	**3.321.687**	**12.026.401**

Il Fondo Imposte Differite, di Euro 8,2 milioni ha subito un incremento netto (Euro 1,4 milioni), rispetto al precedente esercizio, prevalentemente per l'adeguamento effettuato in funzione dell'effettiva imposizione fiscale che graverà sull'azienda nei futuri esercizi.

La voce Altri Fondi si incrementa per l'accantonamento effettuato a fronte degli oneri futuri che potranno emergere a carico di Interporto in relazione alla situazione in cui versano le controllate Interporto Servizi Cargo SpA ed ISC Intermodal Srl, come ampiamente commentato al paragrafo "Continuità aziendale" a cui si rimanda.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo rischi controversie contrattuali e commesse	733.237
	Fondo copertura perdite partecipate	957.813
	Fondo coperture perdite partecipate per rischi di firma	2.121.897
	Totale	**3.812.947**

Il decremento netto della voce, di circa Euro 0,2 milioni, è sostanzialmente dovuto alla definizione transattiva di un potenziale contenzioso su una indennità di esproprio corrisposta.

La voce Altri Fondi, di Euro 1,7 milioni (Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2020), è così composta:

- Fondo rischi controversie contrattuali e commesse, pari ad Euro 0,7 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2020) si riferisce alla stima (i) delle passività potenziali derivanti dai contenziosi sorti in esercizi precedenti, comprensivi anche di eventuali spese di giudizio e (ii) dei rischi su commesse;

- Fondo copertura perdite partecipazioni, pari a Euro 1,0 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2020) è stato appostato, come previsto dall'OIC 17, a fronte dello sbilancio tra valore di carico e patrimonio netto di pertinenza della controllata Oliwell Srl in Liquidazione, valutata con il metodo del patrimonio netto. Tale fondo si ritiene congruo rispetto alle passività potenziali connesse alla liquidazione della controllata;

- Fondo copertura perdite partecipazioni, pari a Euro 2,1 milioni (costituito nel corso del 2021 come sopra riportato);

Si evidenzia che esistono ulteriori contenziosi (di natura amministrativa, civilistica e giuslavorista) che non hanno allo stato richiesto accantonamenti in quanto le valutazioni dei relativi rischi di soccombenza, anche sulla scorta dei giudizi dei legali incaricati, sono ritenuti "remoti" e/o "possibili".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce nell'esercizio in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	639.736	84.396	84.396	724.132
Totale	**639.736**	**84.396**	**84.396**	**724.132**

Si precisa che la colonna "Variazioni nell'esercizio – Accantonamento" riporta l'accantonamento TFR dell'esercizio al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti per obbligazioni convertibili	106.196.022	1.037.793	107.233.815	-	107.233.815	107.233.815
Debiti verso soci per finanziamenti	10.084.483	(470)	10.084.013	171.478	9.912.535	9.912.535
Debiti verso banche	160.192.322	(23.834.061)	136.358.261	4.645.636	131.712.625	104.858.194
Acconti	14.667.795	(14.324.537)	343.258	343.258	-	-
Debiti verso fornitori	8.414.495	(3.037.736)	5.376.759	5.376.759	-	-
Debiti verso imprese controllate	470.797	(324.775)	146.022	146.022	-	-
Debiti verso imprese controllanti	125.618	175.000	300.618	300.618	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	86.403	-	86.403	86.403	-	-
Debiti tributari	1.185.016	(833.038)	351.978	351.978	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	218.255	1.569	219.824	219.824	-	-
Altri debiti	1.864.901	76.995	1.941.896	1.609.201	332.695	-
Totale	**303.506.107**	**(41.063.260)**	**262.442.847**	**13.251.177**	**249.191.670**	**222.004.544**

I debiti verso soci per finanziamenti sono esposti al netto del Credito Regresso verso CIS di Euro 7 milioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica
Tutti i debiti si riferiscono a controparti stabilite nel territorio nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Totale debiti assistiti da garanzie reali (ipoteca)	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni convertibili		107.233.815	107.233.815
Debiti verso soci per finanziamenti (*)		10.084.013	10.084.013
Debiti verso banche	87.305.665	49.052.596	136.358.261
Acconti		343.258	343.258
Debiti verso fornitori		5.376.759	5.376.759
Debiti verso imprese controllate		146.022	146.022
Debiti verso imprese collegate		0	0
Debiti verso imprese controllanti		300.618	300.618
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		86.403	86.403
Debiti tributari		351.978	351.978
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		219.824	219.824
Altri debiti		1.941.897	1.941.897
Totale debiti	**87.305.665**	**175.137.182**	**262.442.847**

(*) Sono esposti al netto del Credito Regresso verso CIS di Euro 7 milioni.

Qui di seguito si procede al loro dettaglio.

Debiti per prestito obbligazionario denominato "Convertendo"

Il saldo della voce al 31 dicembre 2021 si riferisce, oltre che alle obbligazioni sottoscritte al Closing per Euro 102,3 milioni, agli interessi maturati, pari a Euro 4,9 milioni.

Si ricorda che, a seguito del Closing del 21 aprile 2017, che ha reso efficace l'Accordo di Ristrutturazione, parte del debito finanziario della Società (Euro 102,3 milioni) è stato convertito in un prestito obbligazionario denominato "Convertendo".

Il prestito obbligazionario "Convertendo", come si evince dal relativo Regolamento, prevede (i) la suddivisione del debito in due categorie di obbligazioni (A e B), (ii) una data di scadenza al 31 dicembre 2035, (iii) un tasso d'interesse dell'1% annuo (anno 360 giorni) da corrispondersi in via posticipata contestualmente al rimborso delle relative obbligazioni. Inoltre, lo stesso Regolamento prevede che, qualora alla data di scadenza (31.12.2035) la Società non dovesse disporre della cassa necessaria per il rimborso di tali obbligazioni, interessi inclusi, l'intero ammontare residuo sarà convertito in ulteriori SFP di categoria A e B.

Nella successiva sezione della presente nota denominata "Titoli emessi dalla società" sono dettagliati i sottoscrittori di tale prestito ed il relativo ammontare sottoscritto.

Debiti verso soci per finanziamenti

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
Debiti verso soci per finanziamenti	10.084.013	10.084.483	0,004

La voce, pari ad Euro 10,1 milioni al 31 dicembre 2021 (sostanzialmente invariata rispetto al 2020), si riferisce al finanziamento erogato nel corso degli esercizi precedenti dal socio CIS SpA ed è esposto al netto del Credito Regresso di Euro 7 milioni versati da Interporto Campano a rimborso del Finanziamento MPS di CIS al momento della vendita del pacchetto azionario detenuto da Interporto in Gesac, in linea con le previsioni dei rispettivi Accordi di Ristrutturazione.

La voce nell'esercizio in esame si decrementa, per Euro 0,2 milioni per i rimborsi effettuati al CIS degli interessi maturati fino al 31 dicembre 2020 e si incrementa per Euro 0,2 milioni, per gli interessi passivi maturati fino alla data di chiusura del bilancio.

Si ricorda che, nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione tale finanziamento, che era pari ad originari circa Euro 38,5 milioni alla data del 21 aprile 2017 (data del Closing), era stato trasformato (i) per circa Euro 19,1 milioni, in un finanziamento di medio/lungo termine con scadenza al 31 dicembre 2034 con tasso fisso dell'1% e (ii) per circa Euro 19,4 milioni, in un prestito obbligazionario denominato "Convertendo" - Tranche B come meglio indicato nel commento al precedente paragrafo.

Debiti verso banche

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
Debiti verso banche	136.358.261	160.192.322	(15)

Il saldo della voce, pari ad Euro 136,3 milioni nell'esercizio in esame (Euro 160,2 milioni al 31 dicembre 2020) può essere così ulteriormente dettagliato:

Debiti vs banche	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Valore al 31/12/2021
Per c/anticipi	-	17.929.460	-	17.929.460
Per Mutui Ipotecari	1.838.390	3.403.860	82.063.415	87.305.665
Per Altri mutui	2.807.246	5.521.110	22.794.779	31.123.136
Totale	**4.645.636**	**26.854.430**	**104.858.194**	**136.358.261**

La voce "Debiti verso banche per c/anticipi", per Euro 17,9 milioni, si riferisce all'anticipazione ricevuta da MPS, a fronte del contributo dovuto alla Società dalla Regione Campania. Il tasso di regolamento è pari al 1% annuo;

La voce "Debiti verso banche per altri Mutui", per Euro 31,1 milioni, si riferisce a debiti garantiti da crediti e/o chirografari relativi ai seguenti contratti di finanziamento a medio/lungo termine:

- Finanziamento MPS 25: il debito residuo in quota capitale al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 5,3 milioni oltre ad interessi maturati per Euro 0,2 milioni. Il tasso di regolamento è pari al 2% e la scadenza è prevista al 31 dicembre 2034;
- Finanziamento MPS 50: Il debito residuo in quota capitale al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 24,5 milioni oltre ad interessi maturati per Euro 1,2 milioni. Il tasso di regolamento è pari al 2% e la scadenza è prevista al 31 dicembre 2034.

La voce "Debiti verso banche per Mutui Ipotecari", per Euro 87,3 milioni, si riferisce ai seguenti contratti di finanziamento a medio/lungo termine:

- Finanziamento POOL UNICREDIT: il debito residuo in quota capitale al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 82,1 milioni. Il tasso di regolamento è pari al 2% e la scadenza è prevista al 31 dicembre 2032;
- Finanziamento POOL BANCO NAPOLI: il debito residuo in quota capitale al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 5,2 milioni. Il tasso di regolamento è pari all'1,5% e la scadenza è prevista al 31 dicembre 2033.

Di seguito sono indicate le garanzie ipotecarie sui cespiti della Società rilasciate a favore delle Banche finanziatrici:

Garanzie ipotecarie che assistono i suindicati finanziamenti:

Per il finanziamento L/T in pool Unicredit - Contratto del 5.2.2007	- ipoteca di 1° su Lotti A B C D D1 E H (al netto di quanto liberato con atti del 5.feb.2010, 8.apr.2011, 27.lug.2017, 27.lug.2017, 8.nov.2017, 15.feb.2018, 17.mag.2018, 19.lug.2018, 12.set.2018, 27.set.2018, 29.mag.2019, 24.lug.2019, 25.lug.2019, 10.set.2019, 8.ott.2019, 5.nov.2019, 28.nov.2019, 19.dic.2019, 6.feb.2020, 21.mag.2020, 21.mag.2020, 29.lug.2020, 27.ott.2020, 21.dic.2020, 26gen.2021, 22apr.2021, 22 lug.2021, 1ott.2021, 10dic.2021, 29dic.2021)
Per il finanziamento L/T in pool Banco Napoli, Banca Nazionale del Lavoro - Contratto del 7.12.2010 (tranche A + tranche B mai attivata)	- ipoteca di 1° (tranche B) / 2° (tranche A) sui lotti del "completamento" per circa 94 mila mq. (al netto di quanto liberato con atto del 8.lug.2020) + aree in proprietà (ca 15 mqK) foglio 8 p.lle 211, 212, 213, 214, 249, 400 - ipoteca di 2° (tranche B) /3° (tranche A) su Lotti A B C D D1 E H (al netto di quanto liberato con atti del 5.feb.2010, 8.apr.2011, 27.lug.2017, 27.lug.2017, 8.nov.2017, 15.feb.2018, 17.mag.2018, 19.lug.2018, 12.set.2018, 27.set.2018, 29.mag.2019, 24.lug.2019, 25.lug.2019, 10.set.2019, 8.ott.2019, 5.nov.2019, 28.nov.2019, 19.dic.2019, 6.feb.2020, 21.mag.2020, 29.lug.2020, 27.ott.2020, 21.dic.2020, 26gen.2021, 22apr.2021, 22 lug.2021, 1ott.2021, 10dic.2021, 29dic.2021)

Acconti

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
Anticipi da clienti	343.258	14.667.795	(97,66)

La voce, pari ad Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 14,7 milioni al 31 dicembre 2020), ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente dell'ammontare di Euro 14,3 milioni imputabile al completamento ed alla consegna della commessa "Ampliamento Alstom".

Debiti verso fornitori

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
Fatture ricevute	2.829.451	6.395.615	(55,76)

Note credito da ricevere	(1.941)	(196.054)	(99,01)
Fatture da ricevere	394.123	600.888	(34,41)
Creditori diversi	24.419	24.419	-
Creditori c/accertamento	2.130.707	1.589.627	34,04
Totale debiti verso fornitori	**5.376.759**	**8.414.495**	**(36,10)**

La voce, pari ad Euro 5,4 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 8,4 milioni al 31 dicembre 2020), ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3,0 milioni dovuto prevalentemente a: (i) alla ricezione, nel corso del 2021, da parte delle ATI affidatarie dei lavori relativi alla commessa Alstom ed alla viabilità, delle fatture afferenti i costi di realizzazione (Euro 2,5 milioni); (ii) al pagamento di debiti verso fornitori ordinari (Euro 1,1 milioni) e (iii) all'incremento delle fatture da ricevere accantonate a fine anno (Euro 0,5 milioni).

Debiti verso controllate

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
Debiti di natura commerciale	21.107	73.170	
Debiti per IVA di Gruppo	124.915	447.627	
Totale debiti verso controllate	**146.022**	**470.797**	**(68,98)**

La voce, pari ad Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2020), si riferisce a:

- debiti di natura commerciale, al 31 dicembre 2021 dovuti prevalentemente alla ISC SpA;
- debiti per IVA di gruppo, al 31 dicembre 2021 dovuti ad ISC SpA e ISC Intermodal Srl per il credito IVA trasferito nell'ambito del regime dell'IVA di gruppo cui partecipano Interporto Campano SpA, ISC SpA e ISC Intermodal Srl.

Il decremento della voce di circa Euro 0,3 milioni rispetto allo scorso esercizio si riferisce prevalentemente al credito IVA trasferito nell'ambito del regime dell'IVA di gruppo.

Debiti verso controllanti

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
Totale debiti verso controllanti	300.618	125.618	139,31

Il saldo al 31 dicembre 2021, pari circa Euro 0,3 milioni, si riferisce principalmente al debito per gli importi da corrispondere alla controllante Cisfi SpA, ai sensi dell'art.10.2 dell'Accordo di Ristrutturazione, a titolo di commissione per le attività e i servizi prestati in favore di Interporto Campano SpA.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	86.403	86.403	-

Il saldo al 31 dicembre 2021 si riferisce a debiti di natura commerciale nei confronti della correlata Vulcano SpA.

Debiti tributari

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
- Erario c/ritenute	166.826	190.667	(12,50)
- Erario c/iva	-	-	-
- Debito Ires	-	452.145	(100)
- Debito Irap	185.152	542.204	(65,85)
Totale debiti tributari	**351.978**	**1.185.016**	**(70,30)**

Come evidenziato nella tabella sopra, il decremento della voce deriva principalmente dal decremento dei debiti per IRES ed IRAP corrente.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
- Debiti verso INPS	214.756	210.248	2,14
- Debiti verso INAIL	237	909	(73,93)
- Debiti verso Fondo Pastore	1.190	2.360	(49,58)
- Debiti verso Fondo Negri	2.499	1.317	89,75
- Debiti verso Fondo Beusso	1.142	3.421	(66,62)
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	**219.824**	**218.255**	**0,72**

La voce resta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Altri debiti

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
- Trattenute da SAL	383.975	363.437	5,65
- Verso personale dipendente	449.926	408.494	10,14
- Note spese da liquidare	-	-	-
- Cauzioni da utenti	332.695	288.715	15,23

- Altri	775.300	804.255	(3,60)
Totale	**1.941.897**	**1.864.901**	**4,13**

La voce “Altri debiti”, pari al 31 dicembre 2021 ad Euro 1,9 milioni, è composta principalmente da (i) debiti per trattenute sui SAL relativi alle commesse “Deposito Alstom” e “Potenziamento Viabilità”, per circa Euro 0,4 milioni, (ii) debiti verso il personale dipendente per gli oneri differiti (ferie, permessi e mensilità aggiuntive) maturati al 31.12.2021, per circa Euro 0,4 milioni, (iii) cauzioni ricevute da utenti, per circa Euro 0,3 milioni e (iv) altri debiti, per circa Euro 0,8 milioni, riferiti a debiti commerciali verso il CIS, per circa Euro 0,6 milioni, a debiti verso utenti per risarcimento danni, per circa Euro 0,2 milioni.

La voce resta sostanzialmente invariata rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	46.943.540	1.116.552	48.060.092
Totale ratei e risconti passivi	**46.943.540**	**1.116.552**	**48.060.092**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce Risconti Passivi e la movimentazione dell’esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Rilasci	Saldo al 31/12/2021
Risconti passivi				
Contributo Regionale – Potenziamento Viario	20.957.553	2.806.415	(168.509)	23.595.458
Contributi CE – Piano Operativo Plurifondo + L- 413/98	14.593.743	-	(708.281)	13.885.462
Contributo Regionale – Potenziamento Infr. Interporto di Nola	9.180.161	-	(153.003)	9.027.158
Risconti passivi su contratti di leasing	2.147.195	-	(650.743)	1.496.451
Risconti passivi diversi	64.889	-	(9.327)	55.562
Totale	**46.943.540**	**2.806.415**	**(1.689.863)**	**48.060.092**

L’incremento della voce di circa Euro 1,1 milioni si riferisce all’incasso di un acconto del contributo per le opere relative al Potenziamento Viario II - III Lotto.

Il decremento della voce si riferisce:

- In riferimento ai contributi, al rigiro a conto economico della quota di ricavo di competenza dell'esercizio determinato sulla base dei corrispondenti piani di ammortamento dei cespiti che ne hanno beneficiato.
- In riferimento ai contratti di leasing, all'ordinario rilascio delle quote di maxicanoni relativi ai contratti di leasing determinato sulla base della durata dei contratti di leasing.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Il Conto Economico al 31 dicembre 2021 evidenzia una perdita di esercizio pari a circa Euro 19,0 milioni, la cui, formazione può così essere ricostruita:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
VALORE DELLA PRODUZIONE	33.219.002	39.822.816	(6.603.814)
COSTI DELLA PRODUZIONE	25.657.535	36.383.403	(10.725.868)
RISULTATO OPERATIVO	**7.561.467**	**3.439.413**	**4.122.056**
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	**(3.295.603)**	**649.255**	**(3.944.858)**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	(23.224.503)	145.182	(23.369.684)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(18.958.639)**	**4.233.851**	**(23.192.488)**
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(2.237.107)	(3.088.053)	850.945
UTILE (PERDITA) NETTA	**(21.195.744)**	**1.145.798**	**(22.341.542)**

Si evidenzia che il risultato operativo dell'esercizio in esame, che evidenzia un utile di circa Euro 7,6 milioni, è riconducibile (i) per circa Euro 5,6 milioni, ai margini correlati alle dismissioni consuntivate nel corso dell'esercizio 2021; (ii) per circa Euro 2,5 milioni, ai ricavi da locazioni (al netto delle correlate quote di ammortamento); (iii) per circa Euro 1,2 milioni a componenti straordinari il tutto al netto dell'accantonamento per oneri futuri che potranno emergere in relazione alle controllate Interporto Servizi Cargo ed ISC Intermodal controgarantiti da Interporto Campano (Euro 2,1 milioni).

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione %
Valore della produzione	33.219.003	39.822.816	(16,58)

Il saldo della voce è così composto:

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
Ricavi da contratti di locazione	3.083.098	3.092.596	(9.499)
Ricavi da servizi resi per la gestione del centro	5.915.594	5.739.560	176.035
Ricavi da vendita commesse	18.689.085	0	18.689.085
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	**27.687.777**	**8.832.156**	**18.855.621**
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Ampliamento "Alstom"	(14.681.150)	5.062.695	(19.743.845)
Tot. variazioni dei lavori in corso su ordinazione	**(14.681.150)**	**5.062.695**	**(19.743.845)**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Incremento Interporto in corso di realizzazione	-	-	-
Tot. incrementi di immob. per lavori interni	**-**	**-**	**-**
Altri ricavi e proventi			
Q/capitale canoni di leasing	4.327.726	6.679.602	(2.351.876
Ricavi per rimborsi spese	2.261.377	1.927.054	334.324
Recupero bolli su fatture	240	272	(32)
Plusvalenze ordinarie	-	-	-
Ricavi per riscatti di leasing	5.753.085	2.113.582	3.639.503
Altri ricavi da gestione straordinaria	6.840.154	179.633	6.660.520
Totale altri ricavi e proventi	**19.182.582**	**10.900.143**	**8.282.439**
Totale contributi c/imp. quota dell'es.	**1.029.793**	**15.027.821**	**(13.998.028)**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**33.219.002**	**39.822.816**	**(6.603.814)**

Il decremento netto della voce Valore della Produzione rispetto all'esercizio 2020, pari a circa Euro 6,6 milioni, è prevalentemente dovuto (i) al ricavo correlato alla realizzazione dei lavori di Ampliamento del Deposito Alstom (decremento netto di circa Euro 1,1 milioni), (ii) a maggiori ricavi relativi a contratti di leasing (incremento di circa Euro 1,3 milioni) dovuti, da un lato, al decremento per la naturale decorrenza dei contratti in essere (Euro 2,4 milioni) e, dall'altro, a maggiori riscatti stipulati nel corso del 2021 (Euro 3,6 milioni), (iii) al frazionamento straordinario registrato nel corso dell'esercizio precedente (di ca Euro 14,0 milioni), (iv) a maggiori ricavi derivanti dalla gestione straordinaria (Euro 6,7 milioni prevalentemente dovuti ai margini sulle cessioni immobiliari).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono conseguiti nel territorio italiano.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci di bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

L'ammontare dei costi operativi sostenuti nel corso dell'esercizio è pari ad Euro 23,5 milioni.

Si riporta di seguito il dettaglio dei Costi della Produzione dell'esercizio 2021 in forma comparativa con i dati dell'esercizio 2020.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
Costi per Materie prime, sussidiarie e merci	18.027	41.119	(23.093)
Costi per Servizi	11.326.798	11.518.328	(191.530)
Costi per godimento di beni di terzi	13.983	40.451	(26.468)
Costi del personale	1.640.710	1.569.052	71.658
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	204.219	203.364	855
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.616.585	10.429.747	(1.813.162)
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali e materiali	-	7.914.476	(7.914.476)
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	297.575	3.225.246	(2.927.672)
Accantonamenti per rischi	2.121.897	-	(2.121.897)
Oneri diversi di gestione	1.417.741	1.441.620	(23.878)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**25.657.535**	**36.383.403**	**(10.725.868)**

La voce "**Costi per servizi**" pari a Euro 11,3 milioni (Euro 11,5 milioni al 31 dicembre 2020) è composta per circa Euro 3,8 milioni da costi diretti ed indiretti di costruzione (compresi costi di improvement), per Euro 1,5 milioni da consulenze, per circa Euro 0,5 milioni da emolumenti agli organi sociali, per circa Euro 1,3 milioni da costi per il servizio di vigilanza, per circa Euro 0,6 milioni da costi per manutenzioni, per circa Euro 0,5 milioni da costi per assicurazioni, per circa Euro 0,5 milioni da spese per i servizi ferroviari, per Euro 0,4 milioni per costi d'energia, per Euro 1,0 milioni per consumi idrici, per Euro 0,1 milioni da costi per smaltimento rifiuti, per Euro 0,2 milioni da costi per servizi di pulizia e per circa Euro 0,9 milioni da altri costi per servizi.

Il decremento della voce "Costi per servizi", di circa Euro 0,2 milioni, è prevalentemente dovuto a (i) minori costi diretti ed indiretti di costruzione (compresi costi di improvement) per circa Euro 0,7 milioni, (ii) maggiori costi per consulenze ed arbitrati, per circa Euro 0,2 milioni, (iii) maggiori costi per consumi idrici per circa Euro 0,4 milioni.

La voce **costi per godimento beni di terzi** si riferisce prevalentemente a fitti passivi e noleggi vari.

La voce **costo per il personale**, comprende la spesa per il personale dipendente ivi compresi gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro, nonché gli accantonamenti per oneri differiti (ferie, permessi e mensilità aggiuntive) maturati a tutto il 31 dicembre 2021.

La voce risulta incrementata di circa Euro 0,1 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne le voci relative agli **ammortamenti**, si precisa che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile residua per i cespiti non rappresentati da immobili, mentre per i beni disponibili gratuitamente devolvibili sono stati calcolati a quote costanti sulla base della durata residua della concessione. Per i cespiti in leasing invece i relativi ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti sulla base della durata dei contratti di leasing. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato in precedenza ai paragrafi "Immobilizzazioni immateriali" ed "Immobilizzazioni materiali".

La voce **Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante**, di circa Euro 0,3 milioni, si riferisce ai seguenti accantonamenti: (i) per Euro 0,1 milioni, alla svalutazione di crediti nei confronti della controllata totalitaria Oliwell Centri Benessere Srl in liquidazione e (ii) per circa Euro 0,2 milioni, alla svalutazione di crediti nei confronti di altre controparti di cui non si prevede l'integrale recupero.

La voce **Accantonamenti per Rischi**, di circa Euro 2,1 milioni, si riferisce per oneri futuri che potranno emergere in relazione alle Interporto Servizi Cargo ed ISC Intermodal.

La voce **oneri diversi di gestione**, di circa Euro 1,4 milioni, si riferisce principalmente (i) per Euro 0,9 milioni ad IMU, (ii) per Euro 0,1 milioni ad imposte di registro e di bollo sui contratti di locazione (oggetto di specifici riaddebiti agli utenti).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Il saldo della voce Proventi Finanziari al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 0,9 milioni (Euro 5,1 milioni al 31 dicembre 2020) e si compone come segue:

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
Interessi attivi bancari	13.212	13.552	(341)
Interessi attivi da finanziamenti	143.967	83.505	50.462
Interessi attivi di mora	62.585	3.010.277	(2.947.692)
Q/interessi canoni di leasing	682.132	1.937.754	(1.255.623)
Interessi attivi diversi	-	-	0
Proventi diversi	45.402	50.496	(5.204)
Proventi finanziari aventi natura straordinaria	-	-	-
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**947.298**	**5.105.584**	**(4.158.286)**

Il decremento netto complessivo della voce rispetto allo scorso esercizio, pari a circa Euro 4,2 milioni, è prevalentemente dovuto (i) per circa Euro 2,9 milioni ai minori interessi attivi maturati (nello scorso esercizio furono contabilizzati interessi attivi di mora sul credito verso la Regione Campania per effetto del pronunciamento n. 3542/2020 della Corte di Appello di Napoli), (ii) per circa Euro 1,3 milioni al decremento registrato nell'esercizio riferito alla quota interessi sui canoni di leasing di Euro (in linea con il decremento dei ricavi per canoni leasing) che è riferibile alla naturale decorrenza dei contratti.

ONERI FINANZIARI

La composizione degli oneri finanziari per entrambi gli esercizi in raffronto è la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
Interessi passivi bancari	(173.583)	(174.101)	517
Interessi passivi finanziamenti a M/LT	(3.829.030)	(4.042.845)	213.815
Interessi passivi su finanziamenti soci	(171.474)	(171.944)	470
Interessi passivi diversi	(5.842)	-	(5.842)
Interessi passivi su depositi cauzionali	(21)	(329)	308
Oneri bancari	(63.303)	(43.847)	(19.456)
Interessi passivi di mora	(65)	(25.092)	25.027
Oneri finanziari aventi natura straordinaria	418	1.829	(1.411)
TOTALE ONERI FINANZIARI	**(4.242.901)**	**(4.456.329)**	**213.429**

Il decremento netto degli oneri finanziari è prevalentemente connesso ai rimborsi effettuati. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato sopra al paragrafo “Debiti verso banche”.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La composizione della voce per entrambi gli esercizi in raffronto è la seguente:

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
Rivalutazione TIN SpA	-	145.182	(145.182)
Totale rivalutazione partecipazioni	**-**	**145.182**	**(145.182)**
Rivalutazione di strumenti derivati	-	-	-
Totale rival.ni di strumenti finanziari derivati	**-**	**-**	**-**
Svalutazione ISC spa	(10.812.778)	-	(10.812.778)
Svalutazione ISC Intermodal srl	(12.312.366)	-	(12.312.366)
Svalutazione TIN SpA	(99.359)	-	(99.359)
Totale svalutazioni partecipazioni	**(23.224.503)**	**-**	**(23.224.503)**
Totale rettifiche di valore	**(23.224.503)**	**145.182**	**(23.369.684)**

Le svalutazioni fanno riferimento principalmente alla svalutazione del valore di carico della partecipazione nella Interporto Servizi Cargo SpA e ISC Intermodal srl, controllate totalitarie dalla Interporto Campano SpA il cui valore è stato interamente svalutato, in quanto la partecipazione alla data di chiusura dell’esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito dovute riferibili al reddito imponibile dell'esercizio; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte correnti	**(831.216)**
Accantonamento Ires d'esercizio	(191.064)
Accantonamento Irap d'esercizio	(640.152)
Imposte anticipate e differite:	**(1.405.891)**
Adeguamento fondo imposte differite	(1.522.178)
Rilascio imposte differite	116.287
Saldo al 31/12/2021	**(2.237.107)**

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico

Di seguito si riportano, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 93 dell'OIC 25, le tabelle di riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico:

		Aliquote	Valore al 31/12/2021	
IRES				
Risultato prima delle imposte			**(18.958.637)**	
	Onere fiscale teorico	*24,00%*		*0*
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi				
Totale rivalutazioni			0	
Ribalt. int. Mora passivi			(2.913.032)	
Totale Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi			(2.913.032)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali:			0	
Acc. per rischi su cred. (per arbitrati e altro)			277.818	
Accantonamento straordinario @ FSC			0	
Totale Svalutazioni			23.224.503	
Comp. Cariche sociali			0	
Totale Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			23.502.320	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				

Comp. cariche sociali			0	
Totale Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			3.209.193	
	Totale variazioni		**23.798.482**	
Imponibile fiscale dell'anno			**4.839.845**	
Utilizzo perdite fiscali dall'anno precedente			**(3.871.876)**	
Imponibile fiscale			**967.969**	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio			*191.064*	
IRAP				
Differenze tra valori e costi della produzione			7.561.467	
Costi non rilevati ai fini IRAP			1.938.285	
	Totale		**9.499.752**	
	Onere fiscale teorico	*5,27%*		*500.637*
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			0	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi			0	
Differenze permanenti in aumento			4.202.022	
Differenze permanenti in diminuzione			(1.554.685)	
Imponibile IRAP			**12.147.089**	
IRAP calcolata			*640.152*	
Effetto dall'art. 24 DL n. 34 del 19 maggio 2020			*0*	
IRAP corrente per l'esercizio			*640.152*	

Le tabelle di seguito riportano, ai sensi di quanto previsto al comma 14 dell'art.2427, il dettaglio delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi che hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate ed il dettaglio delle differenze temporanee imponibili in esercizi successivi che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite.

Dettaglio Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (Imposte anticipate)

Descrizione	31/12/2020	Variazione	31/12/2021	Aliquota IRES (%)	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP (%)	Effetto fiscale IRAP
Compensi CDA non corrisposti anno 2012 e 2013	178.903	-	178.903	24,00	42.936	5,27	-
Totale	**178.903**	**-**	**178.903**	**-**	**42.936**	**-**	**-**

Dettaglio Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi (Imposte differite)

Descrizione	Imponibile fiscale Ires	%	Imponibile fiscale Irap	%	Fondo imposte
Contributi in c/impianti ex L. 240/90	5.043.524	24,00%	15.432.863	5,27%	2.023.758
Rivalutazione ex L. 185/2008	6.328.639	24,00%	19.365.231	5,27%	2.539.421
Rivalutazione ex L. 104/2020	10.063.201	24,00%	-	5,27%	2.945.499

Plusvalore da cessione (tass. 2019/2023)	35.517	24,00%	-	5,27%	8.524
Plusvalore da cessione (tass. 2021/2025)	2.967.372	24,00%	-	5,27%	712.169
Totali	**24.438.253**		**44.861.294**		**8.229.371**

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide in un determinato esercizio. Esso fornisce informazioni per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio per tenere conto: di elementi di natura non monetaria, di variazioni del capitale circolante netto connesse a costi e ricavi dell'attività operativa e di operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e di finanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	4	10	0,62	0	15,62

Al 31 dicembre 2021 la componente lavorativa risulta composta da n. 15 unità ed è così suddivisa per categorie: 1 dirigente, 9 impiegati, 4 quadri, 1 operaio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

I compensi lordi relativi all'esercizio 2021 degli organi sociali sono pari ad Euro 520 mila di cui Euro 415 mila per il Consiglio di Amministrazione, Euro 70 mila per il Collegio Sindacale ed Euro 35 mila per l'Organismo di Vigilanza.

Non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso lordo per lo svolgimento dell'attività di revisione contabile e di controllo contabile della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA per l'esercizio 2021 è pari ad Euro 42 mila.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il Capitale Sociale si compone di n. 12.987 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2.582,28 cadauna; non vi sono altre categorie di azioni e, pertanto, il Capitale Sociale è pari ad Euro 33.536.070,36.

Titoli emessi dalla società

Nella seguente tabella vengono indicati, suddivisi per tipologia, i titoli emessi dalla Società alla data di stipula dell'Accordo di Ristrutturazione.

Si evidenzia che Intesa San Paolo SpA ed Unicredit SpA, in data 23 novembre 2019 ed in data 24 dicembre 2019 rispettivamente, hanno ceduto le proprie posizioni creditorie nei confronti di Interporto Campano alla Kerma SPV Srl (unitamente agli Strumenti Finanziari Partecipativi ed ai titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario "Convertendo") ed alla Yanez SPV Srl, rispettivamente società veicolo il cui credito è gestito da Prelios Credit Servicing SpA e da Aurora Recovery Capital SpA.

Inoltre, con effetto dal 15 dicembre 2020, UBI Banca SpA ha ceduto la propria posizione creditoria nei confronti di Interporto Campano - inclusi i titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario "Convertendo" e degli Strumenti Finanziari Patecipativi - a DeA Capital Alternative Funds SGR SpA.

Infine, in data 6 luglio 2021 Unicredit S.p.A. ha ceduto gli Strumenti Finanziari Partecipativi di Cat. A e B di Interporto Campano S.p.A. alla Amapola S.p.A. mediante contratto di compravendita.

	Obbligazioni convertibili
Numero	102.357.612

Nel corso del 2017 la Società ha emesso, in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del 21 aprile 2017 i seguenti titoli:

	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "CONVERTENDO"			
	Categoria A		**Categoria B**	
	titolo	*Importo*	*titolo*	*Importo*
Kerma SPV Srl	1	1.103.631,00	5	283.366,00
Unicredit SpA	2	15.423.029,00	2	16.041.816,00
Ubi Banca SpA	3	5.608.375,00		
MPS Capital Service SpA	4	2.523.768,00	4	1.812.821,00
Banca MPS SpA	5	15.009.520,00	3	24.929.731,00
BNL			1	259.727,00
CIS SpA			6	19.361.828,00

TOTALE		**39.668.323,00**		**62.689.289,00**

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società ha emesso strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Nel corso del 2017 la Società ha emesso, in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del 21 aprile 2017 i seguenti titoli:

	Strumenti Finanziari Partecipativi			
	Categoria A		**Categoria B**	
	titolo	*Importo*	*titolo*	*Importo*
Kerma SPV Srl	1	1.694,00	5	277,00
Unicredit SpA	2	18.602,00	2	13.040,00
Ubi Banca SpA	3	6.764,00		
MPS Capital Service SpA	4	3.044,00	4	1.464,00
Banca MPS SpA	5	19.896,00	3	20.243,00
BNL			1	273,00
CIS SpA			6	14.703,00
TOTALE		**50.000,00**		**50.000,00**

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31 dicembre 2021 non vi sono strumenti derivati in corso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni rilasciate a favore di terzi:		
Garante	**Beneficiario**	**Importo**
Assicurazioni Generali	R.F.I.	250.000

Si segnala, inoltre, che Interporto Campano risulta coobbligato con ISC SpA per una polizza assicurativa rilasciata dalla compagnia Groupama nell'interesse di ISC SpA a favore del Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'attività di trasporto rifiuti (categoria 5, classe C) dell'ammontare di Euro 0,5 milioni nonché, ai sensi dell'art. 5.8 - Linee di Firma dell'Accordo di Ristrutturazione, affidatario di una linea per il rilascio di specifici impegni di firma nell'interesse delle controllate totalitarie ISC SpA, ISC Intermodal Srl e TIN SpA. In tale ambito, al 31 dicembre 2021, anche in considerazione dell'accantonamento effettuato nell'esercizio in esame a fronte del rischio di escussione di talune polizze di complessivi circa Euro 2,1 milioni, l'utilizzo è il seguente:

Garante	Società interessata	Beneficiario	Importo
Pool Banche (Unicredit-MPS-MPS CS-Intesa-BNL)	Interporto Servizi Cargo S.p.A.	AKIEM SAS – contratto n. 10 locomotive MS3	1.788.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Contributi e aiuti erogati dalle pubbliche amministrazioni

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 4 agosto 2017 n. 124 si segnala che la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha ricevuto i contributi di seguito riportati:

Soggetto erogante	Ammontare del beneficio	Causale
Regione Campania	2.806.415	Finanziamento disposto con Decreto Dirigenziale dell'AGC Trasporti e Viabilità n. 557 del 20.11.2009, pari a € 13.504.717,53: - FSC 2014/2020 "Lavori di potenziamento delle infrastrutture esterne - Viabilita' di accesso - Secondo e terzo lotto"

Il Contributo è stato incassato in data 1 febbraio 2021.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rinvia a quanto indicato nella prima parte del presente documento.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è iscritta nell'apposita sezione del Registro delle Imprese di Napoli relativa ai soggetti che sono sottoposti all'attività di coordinamento e controllo.

Il controllo, di tipo economico-finanziario, viene esercitato attraverso la maggioranza dei voti nell'assemblea ordinaria da parte della società CISFI SpA, società con sede legale in Napoli alla Via Paolo Emilio Imbriani n.30.

Si riportano pertanto i dati essenziali della controllante CISFI SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del c.c. estratti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Per un'adeguata e completa disamina della situazione patrimoniale e finanziaria di CISFI SpA (controllante) al 31/12/2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

Stato patrimoniale		
	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
Totale immobilizzazioni	39.003.357	33.706.338
C) Attivo circolante		
Totale attivo circolante	1.077.059	1.649.717
D) Ratei e risconti	6.469	6.062
Totale attivo	40.086.885	35.362.117
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	32.346.596	32.346.596
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	231.357	231.357
IV - Riserva legale	80.456	
VI – Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.394.127	
Varie altre riserve	4.583.444	1
Totale altre riserve	5.977.571	1
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(134.544)
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	699.136	1.609.128
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(231.357)	(231.357)

Totale patrimonio netto	39.103.759	33.821.181
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.628	16.628
D) Debiti		
Totale debiti	964.510	1.524.308
Totale passivo	40.086.885	35.362.117
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
Totale valore della produzione	314.950	2.008.502
B) Costi della produzione		
Totale costi della produzione	287.433	512.290
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	27.517	1.496.212
C) Proventi e oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 – 17 + - 17 –bis)	(16.079)	(15.350)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale rettifiche di valore di attività e di passività finanziarie (18 – 19)	713.576	103.557
Risultato prima delle imposte (A – B ± C ± D)	725.014	1.584.419
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.489	4.894
Imposte differite e anticipate	24.389	(29.603)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.878	(24.709)
21) Utile (Perdita dell'esercizio)	699.136	(1.115.172)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di portare a nuovo la perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di Euro 21.195.746.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Nola, 5 settembre 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Alfredo Gaetani

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Interporto Campano S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.
Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.
È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Interporto Campano S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo di euro 21.195.746. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c. con il nostro assenso.
Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 13 settembre 2022 contenente un giudizio senza modifica.
Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.
Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza il Collegio ha vigilato sul corretto svolgimento degli adempimenti previsti dall'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182bis L.F. stipulato dalla società con il ceto bancario, anche alla luce del Terzo Accordo modificativo perfezionatosi nel mese di luglio del 2019. Il Collegio sindacale ha altresì preso visione del report annuale predisposto dall'esperto indipendente incaricato di monitorare in merito alla attuazione del piano di ristrutturazione ai sensi dell'art 9.2 dell'Accordo di Ristrutturazione.

Al riguardo l'esperto segnala che i dati consuntivati dalla società al 31.12.2021 evidenziano un ritardo nell'esecuzione di talune attività previste dal Piano, che non sembrerebbe allo stato compromettere la complessiva attuabilità dell'Accordo.
Il progetto di bilancio della società contiene l'integrale svalutazione delle partecipazioni totalitarie in Interporto Servizi Cargo S.p.A. ed ISC Intermodal S.r.l. a seguito del peggioramento delle loro condizioni economiche, finanziarie, patrimoniali ed operative. Le stesse hanno presentato domanda di composizione negoziata della crisi d'impresa lo scorso giugno. Tali condizioni potrebbero integrare gli estremi dell'evento rilevante o potenzialmente rilevante ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione di Interporto Campano, con la conseguenza che il ceto bancario potrebbe invocare la decadenza dal beneficio del termine per la scadenza della debitoria complessiva nei suoi confronti. Tale circostanza determina l'esistenza di una incertezza significativa sulla capacità della società ad operare come entità in normale funzionamento. Ai fini della preservazione del requisito della continuità aziendale la società ha ottenuto dal ceto creditore dell'AdR una deroga alle previsioni di evento rilevante o potenzialmente rilevante fino al 30 settembre 2022. Inoltre, come indicato in nota integrativa, gli amministratori hanno maturato la ragionevole aspettativa di ottenere una proroga della stessa deroga oltre il 31 dicembre 2022 e su questa base hanno approvato il progetto di bilancio.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.
Abbiamo acquisito informazioni dall'amministratore alla supervisione del controllo interno e del sistema dei rischi e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.
Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2021-2023.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale e finanziaria della Interporto Campano S.p.A. al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".
Il giudizio viene espresso senza rilievi. Nella relazione è presente un paragrafo denominato "Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale" che fa riferimento al ritardo rispetto all'esecuzione di alcune azioni del piano contenuto nell'Accordo di Ristrutturazione del debito ed al riflesso potenziale sullo stesso delle condizioni delle partecipate Interporto Servizi Cargo S.p.A. ed Intermodal S.r.l., con le motivazioni contenute nella nota integrativa che hanno portato ad approvare il progetto di bilancio sulla base dell'esistenza del presupposto della continuità aziendale.
Nella stessa relazione è inoltre presente un richiamo di informativa relativo all'iscrizione in bilancio di un credito di 40,6 milioni di euro nei confronti della Regione Campania a seguito della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Napoli. Gli amministratori ritengono ragionevole che la Suprema Corte di Cassazione confermi tale sentenza, anche sulla base di specifico parere legale in merito.
Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Nola, 13 settembre 2022

Per il Collegio Sindacale

Riccardo Viganò

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

INTERPORTO CAMPANO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Interporto Campano SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Interporto Campano SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Al 31 dicembre 2021 la Società ha conseguito una perdita di 21,2 milioni di Euro e presenta un patrimonio netto pari a 41,5 milioni di Euro. A tale data, l'indebitamento finanziario netto è pari a 247,6 milioni di Euro ed il passivo corrente eccede l'attivo corrente per 0,1 milioni di Euro. Nel paragrafo "Continuità Aziendale" della nota integrativa gli amministratori indicano che i dati consuntivati dalla Società nell'esercizio 2021 evidenziano un ritardo nell'esecuzione di talune azioni del Piano alla base dell'Accordo di Ristrutturazione del debito ex articolo 182 bis L.F. divenuto efficace in data 21 aprile 2017 (l'"Accordo"). Gli amministratori indicano che tali scostamenti, come anche evidenziato dalla relazione dell'esperto in data 23 maggio 2022, non sono allo stato tali da pregiudicare la complessiva attuabilità dell'Accordo ed evidenziano, invece, la capacità della Società, in date ipotesi, di adempiere alle proprie obbligazioni, ivi comprese quelle di natura finanziaria. Tuttavia, l'attuale

condizione finanziaria, economica, patrimoniale e operativa delle controllate ISC SpA e ISC Intemodal Srl, che hanno presentato, rispettivamente in data 22 e 23 giugno 2022, domanda di Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa ai sensi della Legge 21 ottobre 2021 n° 147 di conversione del DL 118/2021, potrebbe integrare gli estremi dell' Evento Rilevante e/o dell'Evento Potenzialmente Rilevante ai sensi dell'Accordo, in forza del quale le Banche potrebbero azionare i rimedi previsti dal citato Accordo e far sì che Interporto Campano SpA decada dal beneficio del termine per le obbligazioni di pagamento stabilito nell'Accordo stesso. Tale circostanza, oltre agli aspetti esposti nel medesimo paragrafo, indica l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In data 19 luglio 2022 le banche creditrici hanno accordato alla Società una deroga, con efficacia fino al 30 settembre 2022, alle previsioni riguardanti le definizioni di Evento Rilevante, Evento Rilevante Potenziale e Effetto Pregiudizievole, così come indicato all'art. 1.2 dell'Accordo di Ristrutturazione. Gli amministratori di Interporto Campano SpA, alla luce delle interlocuzioni con le banche creditrici, hanno maturato la ragionevole aspettativa di ottenere una proroga del waiver oltre il 31 dicembre 2022 e, pertanto, ritengono che non dovrebbe essere pregiudicata la continuità aziendale nell'esercizio corrente.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Richiamo di informativa

Al 31 dicembre 2021 la Società iscrive un credito pari a 40,6 milioni di Euro verso la Regione Campania che è stata condannata dalla Corte d'Appello di Napoli con sentenza n° 3542/2020 pubblicata il 19 ottobre 2020 al pagamento dell'intera somma oltre interessi. In data 19 aprile 2021, la Regione Campania ha depositato ricorso avverso tale sentenza presso la Suprema Corte di Cassazione. Nel paragrafo "Altri crediti" della nota integrativa gli amministratori indicano che la Società ritiene ragionevole che il giudizio in corso possa concludersi positivamente, anche sulla base dei pareri rilasciati dal legale esterno, e ritiene interamente recuperabile il valore sopraindicato.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio

ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Interporto Campano SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 13 settembre 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)